

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*
Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice

Dati societari	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
<i>Composizione organi sociali</i>	5
<i>Struttura del Gruppo</i>	6
<i>Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	8
1. <i>Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2022</i>	10
2. <i>Premessa</i>	11
3. <i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	11
4. <i>Andamento della gestione del Gruppo</i>	13
5. <i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022</i>	21
6. <i>Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari</i>	24
7. <i>Altre informazioni</i>	28
8. <i>Rapporti con parti correlate</i>	29
9. <i>Principali rischi ed incertezze</i>	29
10. <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2022</i>	30
11. <i>Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione</i>	31
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022	32
<i>Prospetti Contabili</i>	33
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	33
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	34
<i>Conto Economico consolidato</i>	35
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	36
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	37
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	38
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	39
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i> 43	
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	56
<i>Altre informazioni</i>	61
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	72
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato	73

Dati societari

Sede legale

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze
Italia

Dati legali

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale <https://group.ferragamo.com/it/>

Gruppo Salvatore Ferragamo

Relazione intermedia sulla gestione

Composizione organi sociali	5
Struttura del Gruppo.....	6
Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo	7
Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.....	8
1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2022	10
2. Premessa.....	11
3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo.....	11
4. Andamento della gestione del Gruppo	13
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022.....	21
6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari.....	24
7. Altre informazioni	28
8. Rapporti con parti correlate	29
9. Principali rischi ed incertezze.....	29
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2022	30
11. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione.....	31

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)	Leonardo Ferragamo (7)(12)	Presidente	
	Angelica Visconti (8)(12)	Vice Presidente	
	Marco Gobbetti (9)(10)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	
	Giacomo Ferragamo (11)		
	Peter Woo Kwong Ching (12)		
	Frédéric Biousse (12)(13)		
	Patrizia Michela Gianguialano (12)(13)		
	Annalisa Loustau Elia (12)(13)		
	Umberto Tombari (12)(13)		
	Anna Zanardi Cappon (12)(13)		
	Comitato Controllo e Rischi (2)	Patrizia Michela Gianguialano	Presidente
		Umberto Tombari	
		Anna Zanardi Cappon	
Comitato Remunerazioni e Nomine (3)	Anna Zanardi Cappon	Presidente	
	Umberto Tombari		
	Annalisa Loustau Elia		
Collegio sindacale (4)	Andrea Balelli	Presidente	
	Paola Caramella	Sindaco effettivo	
	Giovanni Crostarosa Guicciardi	Sindaco effettivo	
	Roberto Coccia	Sindaco supplente	
	Antonella Andrei	Sindaco supplente	
Società di revisione (5)	KPMG S.p.A.		
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (6) Alessandro Corsi			

(1) I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, per un triennio, con delibera assembleare in data 22 aprile 2021, ad eccezione dei consiglieri Frederic Biousse e Annalisa Loustau Elia, che sono stati cooptati con delibera consigliare adottata ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del c.c. in data 29 settembre 2021 e nominati con delibera assembleare in data 14 dicembre 2021, e del consigliere Marco Gobbetti, che è stato cooptato ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del c.c. con delibera consigliare in data 14 dicembre 2021, con effetto dal 1° gennaio 2022, e nominato con delibera assembleare in data 12 aprile 2022.

(2) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021.

(3) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021 e così composto a decorrere dal 29 settembre 2021.

(4) Nominato con delibera assembleare dell'8 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

(5) Nominata con delibera assembleare del 18 aprile 2019, per il novennio 2020-2028.

(6) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020 con efficacia a far data dal 1° aprile 2020.

(7) Nominato Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021.

(8) Nominata Vice Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2021, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2022.

(9) Nominato amministratore con delibera assembleare del 12 aprile 2022. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha altresì confermato Amministratore Delegato e Direttore Generale.

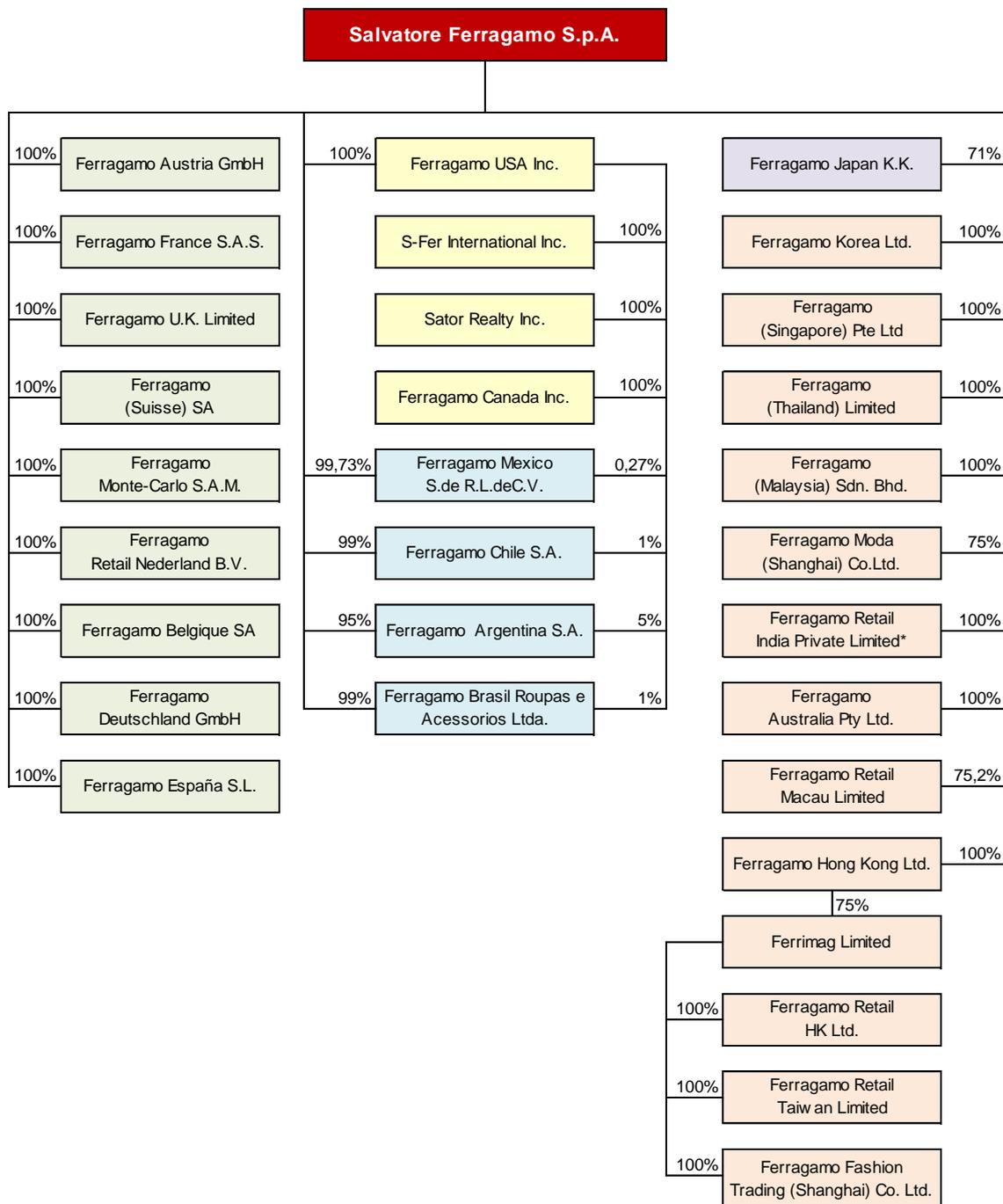
(10) Amministratore esecutivo.

(11) Amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Corporate Governance in quanto dirigente della Società.

(12) Amministratore non esecutivo.

(13) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Struttura del Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

* Società non operativa

Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2022 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (la “Capogruppo” e la “Società”) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

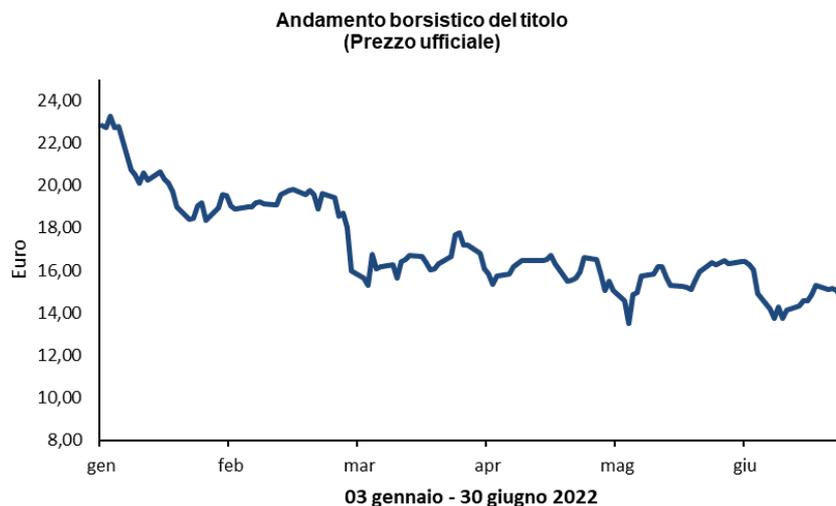
Salvatore Ferragamo S.p.A.	società Capogruppo, titolare dei marchi “Ferragamo” e “Salvatore Ferragamo”, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, svolge attività produttiva e di distribuzione tramite i canali <i>retail</i> in Italia, <i>wholesale</i> in Italia e all'estero e <i>holding</i> di partecipazioni
Area Europa	
Ferragamo Retail Nederland B.V.	gestisce DOS in Olanda
Ferragamo France S.A.S.	gestisce DOS in Francia
Ferragamo Deutschland GmbH	gestisce DOS in Germania
Ferragamo Austria GmbH	gestisce DOS in Austria
Ferragamo U.K. Limited	gestisce DOS nel Regno Unito
Ferragamo (Suisse) SA	gestisce DOS in Svizzera
Ferragamo Belgique SA	gestisce DOS in Belgio
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	gestisce DOS nel Principato di Monaco
Ferragamo Espana S.L.	gestisce DOS in Spagna
Area Nord America	
Ferragamo USA Inc.	distribuisce e promuove i prodotti in USA, <i>subholding</i> per il Nord America (USA e Canada)
Ferragamo Canada Inc.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Canada
S-Fer International Inc.	gestisce DOS in USA
Sator Realty Inc.	gestisce DOS in USA e l'attività del <i>real estate</i>
Area Centro e Sud America	
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Messico
Ferragamo Chile S.A.	gestisce DOS in Cile
Ferragamo Argentina S.A.	gestisce DOS in Argentina
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	gestisce DOS in Brasile
Area Pacifico	
Ferragamo Hong Kong Ltd.	distribuisce e promuove i prodotti in Asia, <i>subholding</i> per l'area cinese (Hong Kong)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	gestisce DOS in Australia
Ferrimag Limited	società <i>subholding</i> per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> nella Repubblica Popolare Cinese
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese
Ferragamo Retail HK Limited	gestisce DOS in Hong Kong
Ferragamo Retail Taiwan Limited	gestisce DOS in Taiwan
Ferragamo Retail Macau Limited	gestisce DOS in Macao
Ferragamo Retail India Private Limited	società non operativa
Ferragamo Korea Ltd.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Corea del Sud
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	gestisce DOS in Singapore
Ferragamo (Thailand) Limited	gestisce DOS in Thailandia
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	gestisce DOS in Malesia
Giappone	
Ferragamo Japan K.K.	gestisce DOS in Giappone

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2022 in Euro	14,7
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2022 in Euro	2.481.213.000
N° azioni che compongono al 30 giugno 2022 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (free float) al 30 giugno 2022*	46.032.657

* determinato come numero di azioni che compongono il capitale sociale ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio e delle azioni detenute dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., da Majestic Honour Limited e da altri componenti della famiglia Ferragamo.

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso del primo semestre 2022.

**Indicatori alternativi di performance**

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale:

Vendite nette: è rappresentato dai ricavi per vendita di prodotti; pertanto, è determinato escludendo dai *Ricavi* le seguenti voci: *Locazioni Immobiliari, Licenze e Prestazioni* e l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui *Ricavi* (*Effetto Cash flow hedging sui Ricavi*).

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso*.

Risultato operativo: è rappresentato dalla differenza tra i *Ricavi*, il *Costo del venduto* e i *Costi operativi* al netto degli *Altri proventi*.

Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze, Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e delle *Passività per resi*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti*).

Indebitamento/(surplus) finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, delle *Passività per leasing correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

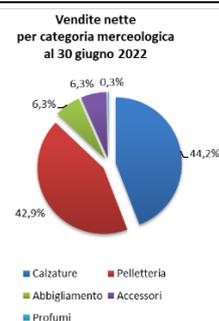
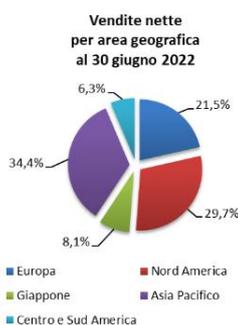
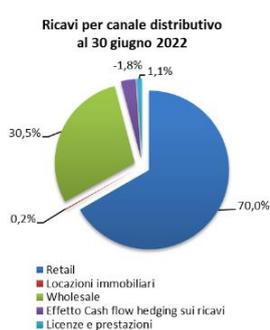
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento/(surplus) finanziario netto* escludendo le *Passività per leasing correnti e non correnti*.

Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted: è rappresentato dal *Flusso di cassa netto generato (utilizzato) dall'Attività operativa* al netto del *Rimborso delle passività per leasing* (classificato nel *Flusso di cassa da attività di finanziamento*).

Investimenti in attività materiali e immateriali: includono i) gli incrementi del costo storico di *Immobili, impianti e macchinari*, di *Investimenti immobiliari* (ad esclusione di quelli relativi alle *Attività per diritto d'uso*) e di *Attività immateriali a vita utile definita*, al netto dei decrementi delle attività materiali e immateriali in corso e dei costi di ripristino dei locali in affitto da terzi; ii) gli incrementi del costo storico delle *Attività per diritto d'uso* relativi ai costi iniziali diretti sostenuti per l'ottenimento dei locali in affitto da terzi.

1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2022

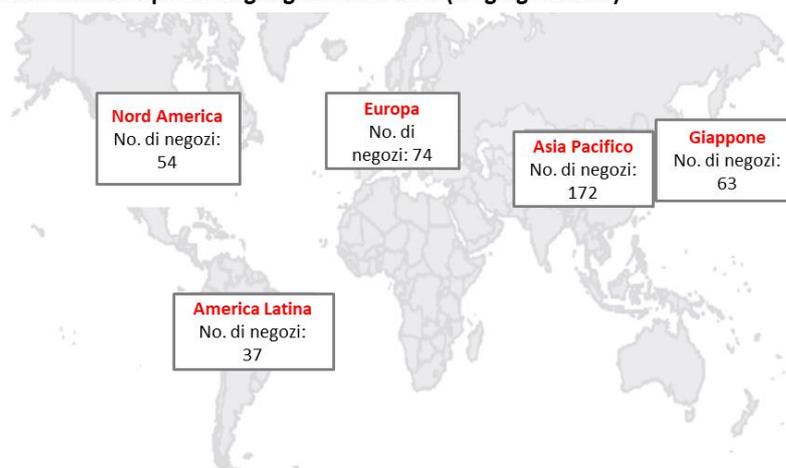
(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var %
	2022	2021	2022 vs 2021
Ricavi	630,3	523,8	20,3%
Margine Lordo	452,8	361,0	25,4%
Margine Lordo%	71,8%	68,9%	
EBITDA	179,5	144,3	24,4%
EBITDA%	28,5%	27,5%	
Risultato operativo	95,4	65,9	44,7%
Risultato operativo %	15,1%	12,6%	
Risultato netto del periodo	61,9	33,4	85,2%
<i>Risultato di Gruppo</i>	<i>61,6</i>	<i>30,7</i>	<i>100,5%</i>
<i>Risultato di terzi</i>	<i>0,3</i>	<i>2,7</i>	



(In milioni di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	30 giugno 2021
Investimenti in attività materiali e immateriali	17,5	44,2	12,9
Capitale circolante operativo netto	249,7	199,4	298,5
Patrimonio netto	754,9	785,9	754,8
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted	(309,4)	(372,8)	(204,8)
Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted	50,6	275,5	79,8

	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	30 giugno 2021
Organico alla data	3.777	3.887	3.782
Numero di DOS	400	409	398

Localizzazione per area geografica dei DOS (30 giugno 2022)



400 punti vendita monomarca gestiti direttamente

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione” e “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo”, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo Salvatore Ferragamo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

2. Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata;
- Conto Economico consolidato;
- Conto Economico complessivo consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato;
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2022

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli e altri accessori. La gamma dei prodotti comprende anche profumi, occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente in oltre 90 paesi nel mondo ed effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi, ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand, oltre alla presenza nel canale e-commerce.

Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, grazie alla sua estensione e presenza consolidata sia nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) sia in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina) e alla sua localizzazione.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2022 erano pari a 400 (c.d. canale *retail*), e una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizioni prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti. Di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati per i quali non è attualmente possibile o non si ritiene necessaria una presenza diretta al dettaglio, quali ad esempio Medio Oriente, Russia, alcune aree dell'Africa

e alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;

- *travel retail/duty free* punti vendita aperti all'interno di aeroporti e altre location "duty free".

I punti vendita vengono selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio "Salvatore Ferragamo", della loro ubicazione e della visibilità che sono in grado di assicurare al marchio.

Variazioni nella struttura del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2022 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi sei mesi del 2022 sono stati caratterizzati dallo scoppio del conflitto russo-ucraino, che ha portato una forte incertezza sui mercati, e da un rialzo dei prezzi delle materie prime, energetiche in primis, che ha determinato un significativo aumento dell'inflazione.

In conseguenza dei timori legati ad un rallentamento della crescita, con l'aumento della risk aversion e con la prospettiva di una politica monetaria più restrittiva, il dollaro americano si è fortemente apprezzato nel suo ruolo di safe haven. Il cambio EUR/USD è partito da un livello di 1,13 a gennaio ed è arrivato a 1,04 a fine giugno, toccando un valore minimo pari a 1,0385 in data 13 maggio.

In conseguenza al rafforzamento del dollaro, il cambio USD/CNY si è indebolito, passando da 6,36 a 6,70. Contro Euro - che risulta particolarmente penalizzato dal conflitto - lo Yuan si è invece rafforzato, passando da 7,22 a 6,96.

Analogamente il won sudcoreano - legato al ciclo economico ed alla bilancia commerciale - si è indebolito contro dollaro, partendo da un livello pari a 1.193 a gennaio ed arrivando a 1.301 a giugno. Contro Euro è passato invece da 1.354 a gennaio a 1.352 a fine giugno, oscillando tra un valore massimo di 1.374 ed un valore minimo di 1.327. Lo yen giapponese invece, benché anch'esso valuta rifugio, non ha tratto beneficio dall'aumento della risk aversion ed ha risentito maggiormente dell'effetto negativo dell'aumento dell'inflazione. Il cambio EUR/JPY è passato da un valore pari a 130,6 a gennaio ad un livello di 141,5 a fine giugno, con picchi anche in area 143.

Infine, il peso messicano - in qualità di commodity currency - è stato caratterizzato da un importante rafforzamento: EUR/MXN è passato da un livello di 23,2 a gennaio ad un cambio di 20,9 a giugno.

La politica di gestione del rischio di cambio e i presidi di copertura posti in essere dal Gruppo Ferragamo, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, paragrafo 3 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio, hanno mitigato gli effetti delle sopra esposte fluttuazioni sul margine industriale atteso.

4. Andamento della gestione del Gruppo

Nel primo semestre 2022 i risultati del Gruppo Salvatore Ferragamo evidenziano un trend decisamente positivo, sia nei ricavi (+ 20,3% a cambi correnti e +17,0% a cambi costanti rispetto al primo semestre 2021) che nei margini, guidati da migliore profittabilità in tutti i canali di vendita e influenzati dal favorevole andamento dei cambi, che avvantaggia gli operatori con produzioni in Euro; da evidenziare che i risultati positivi ottenuti nel primo semestre 2022 sono stati raggiunti in un contesto macroeconomico reso ancora incerto sia dagli eventi drammatici del conflitto Russia – Ucraina e dalle sue conseguenze sull’aumento dei prezzi delle materie prime e dell’energia, che dall’andamento dell’emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato, in particolar modo in Cina, nuove restrizioni e blocchi alle attività commerciali e alle persone. Il margine lordo del primo semestre 2022 si attesta al 71,8% dei ricavi, rispetto al 68,9% del primo semestre 2021, principalmente grazie alla migliore marginalità in tutti i canali di vendita. Pertanto, il risultato operativo è passato da Euro 65,9 milioni del primo semestre 2021 ad Euro 95,4 milioni del primo semestre 2022, nonostante un incremento dei costi operativi. Il risultato netto del periodo è stato un utile netto di Euro 61,9 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 33,4 milioni dello stesso periodo dell’esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta (surplus) adjusted del Gruppo, pari a Euro 309,4 milioni, si mantiene solida e positiva, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, quando era pari a Euro 372,8 milioni, dopo il pagamento di dividendi per Euro 56,4 milioni e il riacquisto di azioni proprie per Euro 38,6 milioni avvenuti nel corso del primo semestre 2022; inoltre, risulta in deciso miglioramento rispetto al 30 giugno 2021 (Euro 204,8 milioni).

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2022	% sui Ricavi	2021	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	630.279	100,0%	523.817	100,0%	20,3%
Margine Lordo	452.805	71,8%	360.960	68,9%	25,4%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(25.679)	(4,1%)	(19.845)	(3,8%)	29,4%
Costi di vendita e distribuzione	(215.485)	(34,2%)	(192.206)	(36,7%)	12,1%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(31.069)	(4,9%)	(27.380)	(5,2%)	13,5%
Costi generali e amministrativi	(83.835)	(13,3%)	(59.687)	(11,4%)	40,5%
Altri costi operativi	(11.448)	(1,8%)	(10.521)	(2,0%)	8,8%
Altri proventi	10.100	1,6%	14.604	2,8%	(30,8%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(357.416)	(56,7%)	(295.035)	(56,3%)	21,1%
Risultato operativo	95.389	15,1%	65.925	12,6%	44,7%
Oneri e proventi finanziari netti	(7.183)	(1,1%)	(9.906)	(1,9%)	(27,5%)
Risultato ante imposte	88.206	14,0%	56.019	10,7%	57,5%
Imposte sul reddito	(26.272)	(4,2%)	(18.729)	(3,6%)	40,3%
Risultato dall’attività in funzionamento	61.934	9,8%	37.290	7,1%	66,1%
Risultato netto da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	-	-	(3.851)	(0,7%)	-
Risultato netto del periodo	61.934	9,8%	33.439	6,4%	85,2%
Risultato di Gruppo	61.590	9,8%	30.714	5,9%	100,5%
Risultato di terzi	344	0,1%	2.725	0,5%	(87,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	84.116	13,3%	78.377	15,0%	7,3%
EBITDA	179.505	28,5%	144.302	27,5%	24,4%

I **Ricavi** hanno raggiunto nel primo semestre 2022 Euro 630.279 migliaia rispetto a Euro 523.817 migliaia nel primo semestre 2021, in aumento del 20,3%. Le quattro valute diverse dall’Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese, Won sud-coreano e Yen giapponese, nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deciso apprezzamento del Dollaro americano del 9,3% (1) e del Renminbi cinese del 9,2% (2), deprezzamento dello Yen giapponese del 3,4% (3) e sostanziale stabilità del Won sud-coreano (4) rispetto all’Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (valorizzando i ricavi del primo semestre 2021, non inclusivi dell’effetto “hedging impact”, al cambio medio del primo semestre 2022), hanno evidenziato un incremento del 17,0%. Considerando il solo secondo trimestre 2022 i ricavi sono stati pari a Euro 340.838 migliaia in aumento del 18,0% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente (+14,0% a cambi costanti).

1 Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre 2022	1,0934;	del 2021	1,2053
2 Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre 2022	7,0823;	del 2021	7,7960
3 Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre 2022	134,307;	del 2021	129,868
4 Riferito al cambio medio Euro/Krw del primo semestre 2022	1.347,84;	del 2021	1.347,55

Il **marginale lordo** per il primo semestre 2022 è stato pari a Euro 452.805 migliaia rispetto a Euro 360.960 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente con un incremento del 25,4%. Il margine lordo percentuale si è attestato al 71,8% dei ricavi rispetto al 68,9% del primo semestre 2021, influenzato positivamente dall'andamento dei cambi e dal miglioramento più che proporzionale delle vendite a prezzo pieno. Nel solo secondo trimestre 2022 si è realizzato un margine lordo di Euro 249.817 migliaia, in aumento del 20,6% rispetto ad Euro 207.182 migliaia registrato nello stesso trimestre dell'esercizio precedente, aumentando l'incidenza sul totale dei ricavi al 73,3%, rispetto al 71,7% del secondo trimestre 2021.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) pari a Euro 357.416 migliaia per il primo semestre 2022 sono in aumento del 21,1% rispetto al primo semestre 2021 (Euro 295.035 migliaia), con un'incidenza sui ricavi al 56,7%. L'incremento dei costi operativi totali, in parte influenzato dall'apprezzamento nel periodo delle principali valute, è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi e alla progressiva normalizzazione della struttura dei costi del Gruppo, non ancora tornata ai livelli pre - pandemia. A tal riguardo si segnalano i maggiori costi per il rafforzamento della struttura organizzativa e per l'ingresso di alcune figure nel top management di Gruppo e i minor contributi ricevuti nel corso del primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sia a sostegno dell'occupazione sia per le rinegoziazioni dei canoni di locazione; alcune tipologie di costo evidenziano già un aumento legato alla spinta inflattiva. Nel solo secondo trimestre 2022 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 147.964 migliaia a Euro 178.053 migliaia con un incremento del 20,3% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi al 52,2% nel secondo trimestre 2022 dal 51,2% nel secondo trimestre 2021.

Grazie alla crescita del margine lordo, l'**EBITDA** passa da Euro 144.302 migliaia nel primo semestre 2021 a Euro 179.505 migliaia (+24,4%), con un'incidenza sui ricavi pari al 28,5% rispetto al 27,5% registrata nel primo semestre 2021. Con riferimento al solo secondo trimestre 2022 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 113.821 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 33,4% rispetto al 33,8% dello stesso trimestre dell'anno precedente, quando l'EBITDA era stato pari a Euro 97.517 migliaia.

Il **risultato operativo** è stato positivo per Euro 95.389 migliaia rispetto a un risultato operativo positivo per Euro 65.925 migliaia del primo semestre 2021. Con riferimento al solo secondo trimestre 2022 si è realizzato un risultato operativo positivo per Euro 71.764 migliaia, rispetto a Euro 59.218 migliaia del secondo trimestre 2021 (con un incremento del 21,2%) e con un'incidenza sui ricavi pari al 21,1%, rispetto al 20,5% dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un valore netto negativo pari a Euro 9.906 migliaia nel primo semestre 2021, a un valore netto negativo nel primo semestre 2022 pari a Euro 7.183 migliaia, in miglioramento di Euro 2.723 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var 2022 vs 2021
	2022	2021	
Interessi netti	316	(503)	819
Altri proventi/(oneri) netti	(500)	(476)	(24)
Interessi e Oneri netti sulle passività per leasing	(6.479)	(6.466)	(13)
Utili/(perdite) su cambi netti	7.811	4.325	3.486
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati	(8.331)	(6.786)	(1.545)
Totale	(7.183)	(9.906)	2.723

Gli interessi e oneri netti sulle passività per leasing passano da Euro 6.466 migliaia nel primo semestre 2021 a Euro 6.479 migliaia nel primo semestre 2022.

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, realizzate dalla società Capogruppo, e le variazioni di fair value relative a strumenti derivati classificati non di copertura. L'effetto netto di queste due voci (Utili/(perdite) su cambi netti e Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati) passa da un onere netto di Euro 2.461 migliaia del primo semestre 2021 ad un onere netto di Euro 520 migliaia nel primo semestre 2022.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2022 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 3.755 migliaia rispetto a un risultato netto negativo di Euro 5.563 migliaia nello stesso periodo del 2021.

Imposte sul reddito

L'analisi delle imposte sul reddito è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var 2022 vs 2021
	2022	2021	
Risultato ante imposte	88.206	56.019	32.187
Imposte correnti	(26.681)	(11.715)	(14.966)
Imposte differite	409	(7.014)	7.423
Tax rate	29,8%	33,4%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo, determinando un tax rate del 29,8%, in linea con il tax rate effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari al 29,6%.

Nel primo semestre 2021, il **Risultato netto da attività operativa cessata**, al netto degli effetti fiscali, negativo per Euro 3.851 migliaia, si riferiva al business profumi, che, sulla base degli accordi sottoscritti con Inter Parfums, Inc., è stato trasferito a far data dal 1° ottobre 2021, con la concessione di una licenza in esclusiva a livello mondiale per la produzione e distribuzione dei profumi a marchio Ferragamo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

Nel primo semestre 2022 il Gruppo ha conseguito un **risultato netto** consolidato positivo per Euro 61.934 migliaia rispetto ad un risultato netto positivo di Euro 33.439 migliaia del primo semestre 2021. La quota di pertinenza del Gruppo ammonta a un utile consolidato di Euro 61.590 migliaia rispetto ad un utile di Euro 30.714 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al solo secondo trimestre 2022 si è realizzato un utile netto pari a Euro 47.839 migliaia rispetto a un utile netto di Euro 34.024 migliaia del secondo trimestre 2021.

Ricavi

Per una migliore analisi della performance, la rappresentazione delle Vendite nette per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica è stata esposta escludendo l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (Effetto Cash flow hedging sui Ricavi). I dati del primo semestre 2021 sono stati ripresentati ai fini comparativi.

I Ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Var %	a cambi costanti
	2022	% sui Ricavi	2021*	% sui Ricavi		var %
Retail	441.080	70,0%	378.623	72,3%	16,5%	9,4%
Wholesale	192.303	30,5%	136.521	26,1%	40,9%	36,2%
Vendite nette	633.383	100,5%	515.144	98,4%	23,0%	16,4%
Effetto Cash flow hedging sui Ricavi	(11.304)	(1,8%)	4.307	0,8%	na	-
Licenze e prestazioni	6.884	1,1%	3.223	0,6%	113,6%	113,6%
Locazioni immobiliari	1.316	0,2%	1.143	0,2%	15,1%	4,5%
Ricavi	630.279	100,0%	523.817	100,0%	20,3%	17,0%

* I dati del primo semestre 2021 sono stati ripresentati ai fini comparativi per una diversa esposizione dei ricavi per canale.

Nel corso del primo semestre 2022 le vendite nette retail registrano una crescita del 16,5% a cambi correnti e del 9,4% a cambi costanti. La quota d'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi passa dal 72,3% del primo semestre 2021 al 70,0% del primo semestre 2022.

Nel corso del primo semestre 2022 il numero dei DOS (punti vendita a gestione diretta) evidenzia un decremento netto pari a 9 unità rispetto al 31 dicembre 2021 da 409 a 400, mentre rispetto al 30 giugno 2021 (398 unità) registra un incremento netto pari a 2 unità.

Il canale wholesale registra un incremento delle vendite nette del 40,9% a cambi correnti e del 36,2% a cambi costanti.

La voce Effetto Cash flow hedging sui Ricavi rappresenta l'impatto della politica di copertura dei ricavi dal rischio di oscillazione dei cambi e ha determinato una rettifica negativa sui ricavi nel primo semestre 2022 di Euro 11.304 migliaia, rispetto ad una rettifica positiva di Euro 4.307 migliaia registrata nel 30 giugno 2021.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2022 evidenziano un incremento del 113,6% sia a cambi correnti che costanti; si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per royalties per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo, nel settore occhiali al gruppo Marchon, nel settore orologi al gruppo Timex e, a partire da ottobre 2021, nel settore profumi al gruppo Inter Parfums.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente alla gestione d'immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 15,1% a cambi correnti e del 4,5% a cambi costanti rispetto al primo semestre 2021.

Nel prospetto che segue sono analizzate le Vendite nette per **area geografica** e la variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				a cambi costanti	
	2022	% su Vendite nette	2021*	% su Vendite nette	Var %	var %
Europa	135.934	21,5%	93.243	18,1%	45,8%	45,7%
Nord America	188.124	29,7%	132.875	25,8%	41,6%	29,7%
Giappone	51.271	8,1%	40.040	7,8%	28,0%	32,4%
Asia Pacifico	217.867	34,4%	221.110	42,9%	(1,5%)	(7,8%)
Centro e Sud America	40.187	6,3%	27.876	5,4%	44,2%	31,2%
Vendite nette	633.383	100,0%	515.144	100,0%	23,0%	16,4%

* Si segnala che per una migliore analisi della performance, la rappresentazione delle Vendite nette per area geografica è stata esposta escludendo l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (Effetto Cash flow hedging sui Ricavi); i dati del primo semestre 2021 sono stati ripresentati ai fini comparativi.

La regione Europa registra un incremento delle vendite nette del 45,8% a cambi correnti e del 45,7% a cambi costanti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (nel solo secondo trimestre +47,8% a tassi di cambio costanti), con una crescita in entrambi i canali wholesale e retail.

Il mercato nord americano prosegue nel forte trend di crescita, già registrato nel corso dell'esercizio 2021, con un incremento delle vendite nette del 41,6% a cambi correnti (29,7% a cambi costanti), con un andamento nel solo secondo trimestre 2022 del +33,2% (+22,4% a tassi di cambio costanti), in miglioramento in entrambi i canali wholesale e retail.

Il Giappone registra una crescita delle vendite nette del 28,0% a cambi correnti e del 32,4% a cambi costanti.

La regione Asia-Pacifico, si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce alle vendite nette del Gruppo, con una quota del 34,4%, ma risulta penalizzata, soprattutto nel canale retail in Cina, dall'inasprimento delle misure restrittive alle attività commerciali e alle persone (c.d. lockdown) per la strategia dello "zero Covid" messa in atto dal Governo cinese, registrando un decremento dell'1,5% a cambi correnti (-7,8% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il mercato del Centro e Sud America mostra un incremento nel corso del primo semestre 2022 pari al 44,2% a cambi correnti e del 31,2% a cambi costanti (nel solo secondo trimestre +23,2% a tassi di cambio costanti), grazie alla crescita in entrambi i canali di vendita. Da evidenziare che i ricavi realizzati nel primo semestre 2022 e 2021 dalla Ferragamo Argentina S.A. (operante in un Paese dichiarato con economia iperinflazionata a partire dal 1° luglio 2018) sono stati adeguati, ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento (vedasi nota 2 Criteri di redazione nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato), con un effetto positivo di Euro 90 migliaia nel primo semestre 2022 e di Euro 64 migliaia nel primo semestre 2021.

Di seguito sono analizzate le Vendite nette per **categoria merceologica** e la variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				a cambi costanti	
	2022	% su Vendite nette	2021*	% su Vendite nette	Var %	var %
Calzature	279.691	44,2%	221.591	43,0%	26,2%	18,5%
Pelletteria	271.851	42,9%	233.344	45,3%	16,5%	11,0%
Abbigliamento	40.084	6,3%	28.860	5,6%	38,9%	32,8%
Accessori	39.854	6,3%	29.454	5,7%	35,3%	29,1%
Profumi	1.903	0,3%	1.895	0,4%	0,4%	(6,7%)
Vendite nette	633.383	100,0%	515.144	100,0%	23,0%	16,4%

* Si segnala che per una migliore analisi della performance, la rappresentazione delle Vendite nette per categoria merceologica è stata esposta escludendo l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (Effetto Cash flow hedging sui Ricavi); i dati del primo semestre 2021 sono stati ripresentati ai fini comparativi.

Tutte le principali categorie di prodotto hanno registrato un significativo incremento del fatturato rispetto al primo semestre 2021, con le calzature e la pelletteria che rappresentano rispettivamente il 44,2% e il 42,9% delle vendite nette del primo semestre 2022 (in crescita rispettivamente del 26,2% e del 16,5% a cambi correnti).

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2022	% sui Ricavi	2021	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(86.239)	(13,7%)	(100.272)	(19,1%)	(14,0%)
Servizi	(87.914)	(13,9%)	(59.057)	(11,3%)	48,9%
Personale	(3.314)	(0,5%)	(3.520)	(0,7%)	(5,9%)
Ammortamenti	(7)	(0,0%)	(8)	(0,0%)	(12,5%)
Costo del venduto	(177.474)	(28,2%)	(162.857)	(31,1%)	9,0%
Margine lordo	452.805	71,8%	360.960	68,9%	25,4%

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2022 a Euro 177.474 migliaia, in aumento del 9,0% rispetto al primo semestre 2021. Il **margine lordo** percentuale si è attestato nel primo semestre 2022 al 71,8% dei ricavi rispetto al 68,9% raggiunto nel primo semestre 2021, grazie alla buona crescita dei ricavi, e positivamente influenzato dal miglioramento più che proporzionale delle vendite a prezzo pieno e dall'andamento dei cambi.

Gestione patrimoniale, finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2022, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2021.

(In migliaia di Euro)	30 giugno		31 dicembre		30 giugno		Var% 06.22 vs 12.21	Var% 06.22 vs 06.21
	2022	2021	2021	2021	2021	2021		
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e avviamento	253.102	257.179	245.624				(1,6%)	3,0%
Attività per diritto d'uso	497.219	500.047	469.553				(0,6%)	5,9%
Capitale circolante operativo netto	249.684	199.358	298.455				25,2%	(16,3%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	81.746	78.321	91.822				4,4%	(11,0%)
Altre attività/(passività) correnti nette	(37.283)	(24.543)	(11.504)				51,9%	224,1%
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	-	-	18.305				-	-
Capitale investito netto	1.044.468	1.010.362	1.112.255				3,4%	(6,1%)
Patrimonio netto di Gruppo	731.809	764.313	734.684				(4,3%)	(0,4%)
Patrimonio netto di terzi	23.088	21.566	20.101				7,1%	14,9%
Patrimonio netto (A)	754.897	785.879	754.785				(3,9%)	0,0%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	289.571	224.483	357.470				29,0%	(19,0%)
Totale fonti di finanziamento (A+B)	1.044.468	1.010.362	1.112.255				3,4%	(6,1%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	289.571	224.483	357.470				29,0%	(19,0%)
Passività per leasing (C)	598.992	597.242	562.244				0,3%	6,5%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (B-C)	(309.421)	(372.759)	(204.774)				(17,0%)	51,1%
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted/ Patrimonio netto	(41,0%)	(47,4%)	(27,1%)					

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 17.547 migliaia, di cui Euro 13.938 migliaia in attività materiali ed Euro 3.609 migliaia in attività immateriali, rispetto al totale di Euro 12.863 migliaia del primo semestre 2021.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 12,2 milioni, circa l'88% del totale investimenti in attività materiali). I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono allo sviluppo software a supporto dei processi aziendali, tra cui si segnalano (complessivamente Euro 1,1 milioni pari a circa il 31% del totale degli investimenti in attività immateriali) gli investimenti sulla piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce e i successivi rilasci del progetto RIO "Regional Inventory Optimization" (il primo finalizzato nel 2021), volto ad ottimizzare la gestione del magazzino retail regionale.

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 7,0 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Gli investimenti in corso in attività immateriali pari a Euro 3,3 milioni sono rappresentati principalmente dall'investimento in sviluppo software a supporto dei processi aziendali, tra cui si segnala: il progetto "New POS Solution" finalizzato all'introduzione del nuovo sistema di cassa e di back office, Oracle Xstore, per il canale retail del Gruppo, il progetto "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail system su piattaforma SAP), e l'ulteriore sviluppo del progetto e-commerce. Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti (non inclusivi degli ammortamenti sulle Attività per diritto d'Uso) ammontano a Euro 25.182 migliaia al 30 giugno 2022 in aumento rispetto al primo semestre 2021, quando erano pari a Euro 24.867 migliaia (+1,3%).

Attività per diritto d'uso

La voce pari a Euro 497.219 migliaia al 30 giugno 2022, si riferisce alle "Attività per diritto d'uso", iscritte in contropartita alle "Passività finanziarie per leasing", a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

La parte delle "Attività per diritto d'uso" relativa ai contratti di leasing di immobili negli Stati Uniti destinati alla locazione immobiliare è inclusa nella voce Investimenti immobiliari.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2022 confrontato con il dato al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2021.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var%	Var%
	2022	2021	2021	06.22 vs 12.21	06.22 vs 06.21
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	302.713	279.790	316.570	8,2%	(4,4%)
Crediti commerciali	120.066	112.670	109.884	6,6%	9,3%
Debiti commerciali e Passività per resi	(173.095)	(193.102)	(127.999)	(10,4%)	35,2%
Totale	249.684	199.358	298.455	25,2%	(16,3%)

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 25,2% rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto sia dell'incremento delle Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (+8,2%), funzionali ai volumi di vendita e produzione, sia dei Crediti commerciali (+6,6%), principalmente per effetto della crescita dei ricavi, e della diminuzione dei Debiti commerciali e Passività per resi (-10,4%); rispetto al 30 giugno 2021, il capitale circolante operativo netto è in diminuzione del 16,3% principalmente riconducibile all'incremento dei Debiti commerciali e Passività per resi (+35,2%) e al decremento delle Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (-4,4%), in parte attribuibile ad una maggiore efficienza operativa.

In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un incremento di Euro 23.538 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+9,9%) e un decremento di Euro 30.103 migliaia (-10,3%) rispetto al 30 giugno 2021. Le materie prime destinate alla produzione registrano un decremento del 6,6%, pari a Euro 2.437 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2021 e un incremento del 62,0% rispetto al 30 giugno 2021 e sono funzionali ai volumi di produzione del periodo.

I Crediti commerciali registrano un incremento di Euro 7.396 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+6,6%) e un incremento di Euro 10.182 migliaia (+9,3%) rispetto al 30 giugno 2021, e sono essenzialmente riferibili alle vendite del canale wholesale.

I Debiti commerciali sono in prevalenza riferiti agli acquisti dei materiali di produzione (materie prime ed accessori), dei prodotti finiti, ai costi per le lavorazioni esterne.

Altre attività/(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività/(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 81.746 migliaia, sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 3.425 migliaia, principalmente determinato dall'incremento delle imposte differite attive, calcolate principalmente sull'eliminazione degli utili infragruppo non realizzati sulle rimanenze, controbilanciato dal decremento principalmente delle altre passività non correnti.

Le Altre attività/(passività) correnti sono passate da una passività netta di Euro 24.543 migliaia al 31 dicembre 2021, ad una passività netta pari a Euro 37.283 migliaia al 30 giugno 2022, principalmente per effetto dell'incremento delle Altre passività correnti per Euro 21.789 migliaia (in conseguenza dell'incremento della voce Strumenti derivati di copertura a breve termine e del debito per IRES verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., nell'ambito del consolidato fiscale nazionale), controbilanciato dall'incremento delle Altre attività correnti per Euro 7.262 migliaia.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento di Euro 61.590 migliaia per risultato positivo di periodo;
- diminuzione di Euro 56.735 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- incremento di Euro 2.674 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate;
- diminuzione di Euro 38.574 migliaia per acquisto di azioni proprie della Salvatore Ferragamo S.p.A., effettuato dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2022;
- incremento di Euro 2.540 migliaia per l'incremento della riserva di Stock Grant, relativa ai due piani con pagamento in azioni in essere;
- decremento di Euro 4.332 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- oltre ad effetti minori positivi per Euro 333 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	655.988	86.821
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio netto Consolidato	256.857	(2.603)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(176.899)	(28.914)
Altre rettifiche di consolidamento	18.951	6.630
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	754.897	61.934
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	23.088	344
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	731.809	61.590

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2022, 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2021 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var%	Var%
	2022	2021	2021	06.22 vs 12.21	06.22 vs 06.21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	409.707	511.796	370.273	(19,9%)	10,6%
Altre attività finanziarie correnti (B)	-	596	160	(100,0%)	(100,0%)
Prestiti e finanziamenti (C)	99.374	139.120	164.813	(28,6%)	(39,7%)
Altre passività finanziarie (D)	912	513	846	77,8%	7,8%
Passività per leasing (E)	598.992	597.242	562.244	0,3%	6,5%
Indebitamento /(surplus) finanziario netto (C + D + E - A - B)	289.571	224.483	357.470	29,0%	(19,0%)

L'indebitamento finanziario netto, comprendente anche la passività per leasing, è passato da Euro 224.483 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 289.571 migliaia al 30 giugno 2022, di cui Euro 598.992 migliaia relativi alla passività per leasing corrente e non corrente. Nella prima parte del 2022 è continuata la tendenza già iniziata nel 2021, quando, alla luce delle migliorate condizioni generali del mercato del credito rispetto all'anno precedente, si è proceduto con i rimborsi pianificati di parte dei prestiti a scadenza non correnti (term loan) in essere.

L'indebitamento finanziario netto, escludendo le passività per leasing, al 30 giugno 2022 e 2021 e al 31 dicembre 2021 è stato rielaborato come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var%	Var%
	2022	2021	2021	06.22 vs 12.21	06.22 vs 06.21
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (a)	289.571	224.483	357.470	29,0%	(19,0%)
Passività finanziarie per leasing non correnti	486.691	487.230	459.885	(0,1%)	5,8%
Passività finanziarie per leasing correnti	112.301	110.012	102.359	2,1%	9,7%
Passività per leasing (b)	598.992	597.242	562.244	0,3%	6,5%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (a-b)	(309.421)	(372.759)	(204.774)	(17,0%)	51,1%

Il primo semestre 2022 ha chiuso con una posizione (surplus) finanziaria netta adjusted positiva pari a Euro 309.421 migliaia, in diminuzione di Euro 63.338 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è stata determinata principalmente dal flusso di cassa generato dall'attività operativa adjusted, positivo per Euro 50.555 migliaia (nel primo semestre 2021 era stato positivo per Euro 79.789 migliaia), al netto dell'assorbimento di cassa per gli investimenti in attività materiali e immateriali avvenuti nel primo semestre 2022 (Euro 17.547 migliaia), per l'acquisto di azioni proprie (Euro 38.574 migliaia) e per il pagamento dei dividendi (Euro 56.391 migliaia) deliberati dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2022. Rispetto al 30 giugno 2021, la posizione (surplus) finanziaria netta adjusted è in miglioramento di Euro 104.647 migliaia passando da un surplus finanziario netto adjusted di Euro 204.774 migliaia a un surplus finanziario netto adjusted di Euro 309.421 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	8,2%	4,3%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	9,3%	5,9%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	15,1%	12,6%

Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto / Attività non correnti)	85,5%	89,3%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	138,0%	153,5%

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)	33	38
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)	97	82
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)	289	362
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)	293	387

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente.

5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022

Assemblea ordinaria degli Azionisti

In data 12 aprile 2022 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. in sede ordinaria, che ha:

- approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,34 per azione ordinaria in circolazione al momento dello stacco cedola (al netto delle azioni proprie in portafoglio);
- ha nominato amministratore della Società Marco Gobbetti, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2021, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2022. L'incarico del Consigliere scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 insieme al resto del Consiglio di Amministrazione in carica;
- approvato la politica in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo per l'anno 2022 ed ha, altresì, deliberato in senso favorevole alla Seconda Sezione della relazione in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti recante, tra l'altro, un resoconto sui compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 in favore di detti soggetti;
- autorizzato il Consiglio di Amministrazione (i) ad acquistare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, anche in più tranches, azioni ordinarie Salvatore Ferragamo del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 2% del capitale sociale pro tempore della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile, secondo determinate modalità e termini; (ii) a disporre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate, secondo determinate modalità e termini.

Consiglio di Amministrazione

Nella riunione dell'8 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, (i) il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021, contenente la Dichiarazione Non Finanziaria consolidata relativa all'esercizio 2021, che include le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254; (ii) la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2021 redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF; (iii) la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2022 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance delle società quotate; e deliberato (iv) la convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il giorno 12 aprile 2022.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a Euro 32.799.914, a Riserva Straordinaria e di approvare la distribuzione agli azionisti di una parte degli utili accantonati a Riserva Straordinaria pari a un dividendo lordo di Euro 0,34 per azione per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione.

Nella riunione del 12 aprile 2022, Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti, ha confermato la nomina del Consigliere Marco Gobbetti quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società. In tale sede sono stati confermati al Consigliere Marco Gobbetti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni ordinarie proprie, in attuazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria nella stessa data. Si dà atto che alla data di approvazione del presente documento, il programma è già concluso.

In data 10 maggio 2022 sono stati presentati al mercato gli highlights della nuova strategia del Gruppo Salvatore Ferragamo, approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale si focalizza sull'incremento dei ricavi nel medio-lungo termine, da conseguire attraverso un crescente coinvolgimento di nuovi e giovani consumatori. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito con una serie di azioni finalizzate a rispondere alla continua evoluzione del contesto del mercato del lusso. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione, del presente documento.

Piani di incentivazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale

L'assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 in sede ordinaria ha approvato due piani di incentivazione a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Marco Gobetti, nonché di eventuali ulteriori beneficiari del Gruppo Ferragamo che potranno essere in futuro individuati dal Consiglio di Amministrazione: il piano "Special Award 2022-2026" e il "Piano Restricted Shares". Tali piani hanno avuto avvio per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 1° gennaio 2022. Per maggiori informazioni circa i predetti piani di incentivazione si veda la nota 40 nelle Note esplicative al presente documento, il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e l'apposita documentazione relativa all'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società <https://group.ferragamo.com/it>, sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2021/14 dicembre.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

Aggiornamento verifiche già in corso

- In merito alle verifiche fiscali, tutt'ora in corso, nei confronti della Ferragamo Deutschland GmbH, relativa ai periodi di imposta 2011-2015, aperte negli anni scorsi, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2021, si segnala che in data 13 aprile 2022 si è svolto un incontro in presenza tra la società e il fisco tedesco, per esplorare possibili soluzioni per un eventuale accordo transattivo. A fine luglio 2022, l'Amministrazione fiscale tedesca ha comunicato alla società una proposta di accordo, su cui la società si esprimerà entro il termine concordato di metà ottobre.
- In merito alla verifica fiscale nei confronti di Salvatore Ferragamo S.p.A., avente ad oggetto la tassazione per trasparenza delle CFC per gli anni 2012, 2013 e 2014, si segnala quanto segue. Per l'anno 2012, si ricorda che la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto integralmente il ricorso della Società con sentenza depositata il 24 gennaio 2019. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha presentato appello, che la Società ha impugnato nei termini di legge e la cui trattazione, inizialmente fissata in data 19 novembre 2020, si terrà in data 26 ottobre 2022. In merito agli anni 2013 e 2014, la vertenza è chiusa, come esposto nella Relazione Finanziaria Annuale 2021.
- In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 e aperta nel 2011, di cui si è già riferito negli anni precedenti, si ricorda che la verifica è terminata con una contestazione della politica dei prezzi di trasferimento applicati dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.. Il 12 dicembre 2012 le autorità francesi, dopo aver rifiutato di modificare la propria posizione per addivenire ad un accordo, hanno notificato due atti di accertamento, confermando le proprie pretese come rideterminate nel corso del contraddittorio. Tali pretese comporterebbero per la Ferragamo France S.A.S. il pagamento di circa Euro 900 migliaia per maggiore imposta sulle società, sanzioni ed interessi per gli anni 2009 e 2010, nonché la rideterminazione del reddito imponibile per gli anni dal 2011 al 2014 conseguente alla cancellazione delle perdite fiscali pregresse (pari a circa Euro 8.925 migliaia), con una maggiore imposta pari a Euro 2.135 migliaia. La Ferragamo France S.A.S., esperito infruttuosamente il ricorso gerarchico amministrativo, ha fatto ricorso al giudice amministrativo tributario. Il 28 marzo 2017 è stata depositata la sentenza, che ha respinto in toto le pretese del fisco francese, annullando gli avvisi di accertamento per gli anni 2009 e 2010, con condanna alle spese di giudizio. L'Amministrazione Finanziaria Francese in data 26 luglio 2017 ha impugnato la sentenza presentando ricorso alla Corte di Appello amministrativa di Parigi, che con decisione del 27 settembre 2018 ha confermato *in toto* la sentenza di primo grado, condannando nuovamente l'amministrazione al pagamento delle spese di giudizio. Il fisco francese ha impugnato la decisione davanti al Consiglio di Stato, per l'ultimo grado di giudizio. Nel maggio 2020, si è tenuta la pubblica udienza, durante la quale il relatore ha espresso conclusioni favorevoli alla società e chiesto al Consiglio di Stato il rigetto del ricorso e la condanna alle spese di giudizio per l'Amministrazione Francese. Vista la materia giuridicamente complessa, il collegio giudicante ha rinviato la decisione alle sezioni unite, che con sentenza del 23 novembre 2020 ha annullato la sentenza della Corte di Appello favorevole alla società e rinviato a nuovo giudizio della Corte di Appello: applicando un principio di diritto contrario alla giurisprudenza formatasi sino ad allora (e in contrasto con l'interpretazione dei giudici di entrambi i gradi di merito), il Consiglio di Stato ha compiuto un *revirement*, rinviando la causa a nuovo giudizio. A seguito di tale sentenza, la Società ha accantonato Euro 3.120 migliaia (nel corso degli esercizi 2020 e 2021) nella voce debito per imposte. In data 30 giugno 2022 la Corte d'Appello ha emesso sentenza favorevole all'Amministrazione Francese, riconoscendo come legittimo l'accertamento contestato. Poiché, la sentenza presenta profili di illegittimità (a partire da una motivazione insufficiente), in data 31 agosto 2022 la Ferragamo France S.A.S. ha tempestivamente presentato nuovo ricorso al Consiglio di Stato, a cui seguirà memoria integrativa della società da presentare entro fine anno.
- Come già comunicato nella Relazione Finanziaria Annuale per il 2021, in data 27 settembre 2018 il fisco francese ha aperto una nuova verifica nei confronti della Ferragamo France S.A.S., avente ad oggetto imposta sui redditi e Iva per gli anni di imposta dal 2015 al 2017. La verifica si è conclusa nel novembre

2019 con l'emissione di un verbale finale di verifica in cui, per il 2016, alla transazione di cessione di beni dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. alla società si applica il metodo economico previsto nel Ruling di standard internazionale ai fini del *transfer pricing* concluso dalla Capogruppo con il fisco italiano nel 2017, con conseguente accertamento di maggiore imponibile fiscale di Euro 688 migliaia. La Ferragamo France S.A.S. ha pagato le imposte dovute e, di conseguenza, la Capogruppo ha presentato al fisco italiano in data 18 dicembre 2020 istanza per l'eliminazione della doppia imposizione, tramite riconoscimento di rettifica unilaterale del reddito imponibile italiano in diminuzione ai sensi dell'art. 31-quater, comma 1, lett. c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nonché del Provvedimento 30 maggio 2018, paragrafo 2.3. In caso di accoglimento di tale istanza, la Capogruppo avrà diritto al recupero delle imposte assolte in Italia sul reddito corrispondente a quello rettificato alla Ferragamo France S.A.S.. La Società è in attesa di risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", per ulteriori dettagli relativi alle verifiche e ai contenziosi fiscali e doganali in corso.

Patent Box e Crediti Ricerca e Sviluppo, Design e Innovazione (aggiornamento)

In merito alle agevolazioni fiscali credito d'imposta per ricerca & sviluppo, design e ideazione estetica ed innovazione tecnologica e al Patent Box si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, per maggiori dettagli, in quanto nel primo semestre 2022 non ci sono stati aggiornamenti.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In merito al ruling di standard internazionale tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento Ufficio Ruling Internazionale, relativo alla determinazione della politica di transfer pricing applicata dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere che svolgono attività distributiva, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", per maggiori dettagli, in quanto nel primo semestre 2022 non ci sono stati aggiornamenti.

Si ricorda che, a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia mondiale, in data 2 ottobre 2020 la Società ha comunicato all'Ufficio competente tale situazione eccezionale e si è resa disponibile ad intraprendere un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate in merito all'eventuale modifica delle condizioni di applicazione dell'Advance Pricing Agreement ("APA") per gli anni 2020 e 2021. L'operato della Società è in linea con le indicazioni dell'OCSE pubblicate il 18 dicembre 2020 sulle implicazioni dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui prezzi di trasferimento, che richiedono, da un lato, di notificare al fisco il prima possibile le mutate condizioni economiche e, dall'altro, di limitare ogni intervento discrezionale sugli APA già conclusi, preferendo strumenti di dialogo con l'Amministrazione finanziaria.

Si ricorda, inoltre, che in data 30 settembre 2021 la Società ha presentato istanza per il rinnovo dell'accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (c.d. "Advance Pricing Agreement" o, in breve, "APA") firmato in data 28 luglio 2017 ed efficace per gli anni di imposta dal 2017 al 2021. In data 13 ottobre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di rinnovo, avanzata dalla Società, per l'ulteriore quinquennio dal 2022 al 2026, la cui istruttoria sarà avviata nel corso del secondo semestre del 2022, come da interlocuzioni informali con l'Ufficio competente.

Incentivi Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordo per l'innovazione

In data 13 dicembre 2019, Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato una proposta di Accordo per innovazione ai sensi del D.M. MISE 24 maggio 2017: si tratta di uno strumento di finanziamento pubblico per promuovere progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per la competitività del sistema produttivo, dedicato ad investimenti di ammontare superiore ai 5 milioni di Euro. All'Accordo partecipano il MISE e la/le Regione/i in cui si realizza l'investimento.

La Società ha inteso così finanziare parzialmente il progetto denominato Intelligent SUPply Chain and Customer Experience from Extended Data ("I-SUCCEED"), che è costituito da investimenti in attività di innovazione e sviluppo da realizzarsi nel sito di Sesto Fiorentino (Firenze) nel triennio 2019-2022. Obiettivo di I-SUCCEED è l'implementazione dell'infrastruttura tecnica di un modello di supply chain integrato ed evoluto che consenta di reagire, con prontezza ed in maniera efficiente, ai cambiamenti ed alle attese del mercato e del contesto di riferimento, attraverso un nuovo modello distributivo.

In data 12 gennaio 2021 la Società, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Toscana hanno sottoscritto l'Accordo per l'Innovazione, che ha durata fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al completamento del progetto, con possibilità di richiedere una proroga per ulteriori 12-24 mesi.

In data 1° giugno 2022 è stato emesso il Decreto di concessione dell'agevolazione, che assegna alla Salvatore Ferragamo S.p.A. un contributo a fondo perduto. Le agevolazioni saranno erogate da MISE e Regione Toscana nella forma del contributo diretto alla spesa per circa il 30% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. A fronte dei costi già sostenuti, nel primo semestre 2022 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha rilevato nella voce Altri proventi un contributo di Euro 1,8 milioni.

6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Informativa ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n.58/1998 (T.U.F.)

In data 8 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ("Relazione Corporate Governance").

La Relazione Corporate Governance contiene una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società nell'esercizio 2021, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice Corporate Governance alla data della medesima Relazione Corporate Governance, le principali pratiche di governance della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Corporate Governance

Per maggiori informazioni sulla struttura di governo societario della Società, adottata anche in applicazione dei principi contenuti nel Codice Corporate Governance, si rinvia al documento "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", pubblicato sul sito internet della Società, sezione Corporate Governance/Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari. Segue una sintesi delle principali informazioni relative al governo societario della Società.

Profilo dell'emittente

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato in data 22 aprile 2021 dall'Assemblea degli azionisti in sessione straordinaria. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene altresì la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice Corporate Governance, in vigore dal 1° gennaio 2021. In precedenza, la Società aderiva al Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate.

Consiglio di Amministrazione

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Ai sensi di Statuto, infatti, il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è investito di tutti i poteri di amministrazione (ordinaria e straordinaria), ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definisce le strategie della Società e del Gruppo in coerenza con tale obiettivo, ne monitora l'attuazione, definisce il sistema di governo societario ritenuto più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie e promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Consiglio in carica alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021, che ne ha determinato in 10 il numero dei componenti, fissandone la durata in carica in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto di seguito precisato:

- (i) Frédéric Biousse e Annalisa Loustau Elia che, già cooptati ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 settembre 2021, sono stati nominati membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 14 dicembre 2021; e
- (ii) Marco Gobbetti che, già cooptato ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 dicembre 2021, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2022, è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Società con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2022; in pari data il Consiglio di Amministrazione gli ha altresì confermato il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale, conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione ad eccezione di quelli espressamente riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da Leonardo Ferragamo (Presidente), Angelica Visconti (Vice Presidente), Marco Gobbetti (Amministratore Delegato), Giacomo Ferragamo, Peter K. C. Woo, Anna Zanardi Cappon (Indipendente), Patrizia Michela Giangualano (Indipendente), Annalisa Loustau Elia (Indipendente), Umberto Tombari (Indipendente) e Frédéric Biousse (Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre nominato i seguenti Comitati interni:

- il Comitato Remunerazioni e Nomine composto dai Consiglieri indipendenti Anna Zanardi Cappon (Presidente), Annalisa Loustau Elia e Umberto Tombari;
- il Comitato Controllo e Rischi, competente anche per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità di impresa, composto dai Consiglieri indipendenti Patrizia Michela Giangualano (Presidente), Umberto Tombari e Anna Zanardi Cappon.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione ad opera dell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021, la Società non ha nominato un Lead Independent Director, non ricorrendo le condizioni di cui alle raccomandazioni del Codice Corporate Governance.

A decorrere dal 1° gennaio 2022 il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i compiti e le responsabilità previste dal Codice Corporate Governance, è ricoperto dall'Amministratore Delegato Marco Gobetti.

In merito alla governance della Società il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato i compiti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi, come definiti dall'articolo 6 del Codice Corporate Governance, anche con specifico riferimento al ruolo dell'organo di amministrazione, al Chief Executive Officer (inteso nell'accezione di cui al Codice Corporate Governance come il principale responsabile della gestione dell'impresa) di tempo in tempo in carica, quale principale responsabile dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Comitato Controllo e Rischi, nonché ai responsabili della funzione di internal audit e delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

Organo di controllo e dirigenti strategici

Per quanto riguarda l'organo di controllo e i dirigenti strategici si ricorda che:

- il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 8 maggio 2020 con il sistema del voto di lista per il triennio 2020-2022, e rimarrà pertanto in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Attualmente il Collegio Sindacale risulta quindi composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista presentata da un gruppo di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Paola Caramella e Giovanni Crostarosa Guicciardi, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Antonella Andrei e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate;
- in data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il CFO e dirigente strategico della Società Alessandro Corsi come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, con decorrenza a far data dal 1° aprile 2020.

Ad oggi i dirigenti strategici della Società individuati dal Consiglio di Amministrazione sono il Chief Product & Transformation Officer Giacomo (James) Ferragamo e il CFO e Dirigente Preposto Alessandro Corsi.

Clausole di Change of Control

Il piano di incentivazione di medio-lungo termine denominato "Special Award 2022-2026" approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF avente ad oggetto l'assegnazione, al verificarsi di date condizioni, di azioni ordinarie della Società a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prevede una clausola di cambio di controllo della Società (definito come "l'esercizio del controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, sulla Società da parte di un soggetto diverso da Ferragamo Finanziaria S.p.A."). Ai sensi di tale clausola, al ricorrere di tale circostanza durante il "Periodo di Vesting", come definito nel suddetto piano, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale avrà diritto a ricevere lo "Special Award Bonus", come definito nel suddetto piano, in un'unica soluzione e in un ammontare calcolato prendendo a riferimento lo 0,50% dell'equity value della Società determinato sulla base della valorizzazione della Società nell'ambito dell'operazione che abbia determinato il "Cambio di Controllo". Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Illustrativa all'Assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 sul secondo punto all'ordine del giorno e al documento informativo "Piano Special Award 2022-2026" disponibili sul sito internet della Società <http://group.ferragamo.com>, sezione Governance/Assemblea degli azionisti/2021/14-dicembre.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Consiglio, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, che è inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo – ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società – risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha condiviso l'assetto organizzativo della Salvatore Ferragamo S.p.A. nell'ottica di supportare le strategie aziendali in corso di definizione e contribuire al successo sostenibile della Salvatore Ferragamo S.p.A..

La Società adotta un modello di gestione integrata dei rischi, in linea con gli standard riconosciuti in ambito di Enterprise Risk Management ("ERM") e le best practices, ispirato al framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO ERM).

Tale modello di ERM è diretto a supportare l'alta direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità per organizzare il sistema dei presidi a tutela dei suddetti rischi.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state avviate attività per il rafforzamento del modello di gestione dei rischi a partire da un processo di integrazione dei fattori ESG nella mappatura dei rischi, al fine di un aggiornamento del risk assessment che sta proseguendo nel corso del 2022 in coerenza con le strategie aziendali.

Inoltre, a decorrere dal mese di giugno 2022, in continuità con il processo di rafforzamento del modello di ERM intrapreso nel 2021, il Gruppo ha avviato un'iniziativa progettuale con il duplice obiettivo di quantificare gli impatti potenziali dei rischi al raggiungimento dei target identificati e comunicati nell'ambito dell'ultimo Piano Strategico e introdurre, per i rischi ritenuti prioritari in termini di potenziali impatti, un modello di monitoraggio e gestione integrata con le decisioni manageriali adottate dalle funzioni di business competenti.

Le attività sono state avviate con riferimento ai top rischi e verranno estese, con un'analoga metodologia basata su scenari forward-looking⁵, sui restanti rischi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno esso è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a garantire l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria fornita agli organi sociali ed al mercato e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

La Società stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

Come parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono considerarsi le seguenti componenti:

- il Codice Etico, finalizzato a promuovere e mantenere un adeguato livello di correttezza, trasparenza ed eticità nella conduzione delle attività del Gruppo;
- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del TUF;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001;
- il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (Anticorruption Policy);
- il sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti dell'intero Gruppo di irregolarità o potenziali non conformità rispetto al Codice Etico, alle procedure interne, nonché a leggi e regolamenti applicabili (c.d. whistleblowing), introdotto e gestito, in linea con le best practices nazionali e internazionali, al fine di garantire un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società prevede i seguenti specifici ruoli, cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"Amministratore Incaricato")

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Si segnala che ai sensi del Codice di Corporate Governance sono stati attribuiti dal Consiglio al Chief Executive Officer in carica pro tempore i compiti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti dalla precedente versione del Codice all'Amministratore Incaricato.

Comitato controllo e rischi

Supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione – con un ruolo propositivo e consultivo – relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Nello specifico, il Comitato Controllo e Rischi svolge i seguenti compiti:

- (i) supporta il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed in particolare:
 - a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché

⁵ Scenari prospettici, legati a determinati eventi avversi che, se verificati, potrebbero avere impatti finanziari e/o reputazionali sul Gruppo

- adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
 - c) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 - d) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito l'organo di controllo e il Chief Executive Officer;
 - e) nella valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
 - f) nella valutazione di misure atte a garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e
 - g) nella attribuzione all'Organismo di Vigilanza appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- (ii) valuta, sentiti il Dirigente Preposto, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (iii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
 - (iv) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza, ivi inclusi i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
 - (vi) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
 - (vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
 - (viii) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
 - (ix) riferisce al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
 - (x) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alla nomina e remunerazione del responsabile della funzione di internal audit, nonché in relazione alle risorse messe a disposizione di quest'ultimo per l'esercizio delle sue funzioni.

Responsabile Internal Audit

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito – attraverso la propria struttura – di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio, relazionandosi con il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Responsabile Risk Management

Coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico il Comitato Guida ERM e, in generale, tutto il management coinvolto. Il Responsabile Risk Management riporta al Chief Financial Officer, si relaziona con il Comitato Controllo e Rischi ed opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'Internal Audit, la direzione competente per le attività di compliance normativa e il Dirigente Preposto ai documenti contabili societari e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154-bis del TUF) ("Dirigente Preposto")

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001

Ha il compito di verificare effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di curarne il costante aggiornamento.

Collegio Sindacale

Ha il compito di (i) vigilare sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e (ii) supportare il Consiglio nella valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo. Al fine di assicurare uno scambio tempestivo di informazioni rilevanti tra il Collegio

Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi per l'espletamento dei rispettivi compiti, tutti i componenti dell'organo di controllo partecipano regolarmente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet della Società <https://group.ferragamo.com> Sezione Governance/Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari .

7. Altre informazioni

Rapporti con gli azionisti e comunicazione finanziaria

Salvatore Ferragamo S.p.A., in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari, ha istituito la funzione dell'*Investor Relators* e ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, disponibile sul sito internet della Società (<https://group.ferragamo.com/it/governance/corporate-governance/>).

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono inoltre disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Partecipazione di controllo nella Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2022 una partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. pari al 54,276% del capitale sociale, come comunicato da Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'articolo 120 del TUF mediante il modello 120/A di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"). Si segnala che Ferragamo Finanziaria S.p.A. ha richiesto l'iscrizione delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo da essa detenute nell'Elenco Speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF per beneficiare della maggiorazione del voto, come di seguito indicato:

- in data 2 luglio 2018 n. 86.499.010, pari al 51,246% del capitale sociale della Società; e
- in data 14 gennaio 2019 n. 5.112.800, pari al 3,029% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e dell'articolo 9 del Regolamento per il Voto Maggiorato della Società, in data 7 agosto 2020 e in data 5 febbraio 2021 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative alle azioni ordinarie detenute da Ferragamo Finanziaria S.p.A. e iscritte nell'Elenco Speciale, rispettivamente, in data 2 luglio 2018 e 14 gennaio 2019, in quanto hanno maturato i presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini della maggiorazione di voto.

In considerazione di quanto sopra, Ferragamo Finanziaria dispone al 30 giugno 2022 di n. 172.998.020 diritti di voto, pari al 62,17% del capitale della Società, in relazione alle suddette n. 86.499.010 azioni e di n. 10.225.600 diritti di voto, pari al 3,68% del capitale della Società, in relazione alle n. 5.112.800 azioni. Pertanto, alla data del 30 giugno 2022, Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene complessivi n. 183.223.620 diritti di voto, pari al 65,85% dei diritti di voto totali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 2% del capitale sociale pro tempore della Società, secondo determinate modalità e termini.

Nella stessa riunione del 12 aprile 2022 l'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate, secondo determinate modalità e termini.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 aprile 2022 ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in attuazione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria nella stessa data. Si segnala che alla data di pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 il suddetto programma di acquisto è completato e la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene in portafoglio n. 3.375.800 azioni ordinarie proprie pari al 2,0% del capitale sociale, per un esborso totale, comprensivo di commissioni bancarie e oneri fiscali accessori, pari a circa Euro 58.202 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2022 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. deteneva in portafoglio n. 3.096.433 azioni proprie, pari all'1,8% del capitale sociale, acquistate nel corso del 2018, 2019, 2021 e del 2022 per un esborso totale, comprensivo di commissioni bancarie e oneri fiscali accessori, pari a circa Euro 54.106 migliaia, di cui n.

2.322.270 azioni proprie acquistate nel corso del primo semestre 2022, per un controvalore totale di Euro 38.574 migliaia. Alla stessa data le società da essa controllate non detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo, distinto per categoria, alla data del 30 giugno 2022, 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2021.

Organico	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	30 giugno 2021
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	717	774	780
Impiegati	2.772	2.848	2.731
Operai	288	265	271
Totale	3.777	3.887	3.782

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico tra i costi della produzione.

Nel primo semestre 2022 sono stati pari a Euro 11.844 migliaia (totalmente sostenuti dalla società Capogruppo) rispetto a Euro 12.003 migliaia del primo semestre 2021.

8. Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (il "Regolamento Consob OPC"), Salvatore Ferragamo S.p.A. ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura Parti Correlate"), rivista e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione della Società dapprima in data 31 luglio 2018 e successivamente in data 11 maggio 2021, al fine di adeguarla alle nuove disposizioni introdotte con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 nel Regolamento Consob OPC. Il testo vigente della Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com>, sezione *Governance/Corporate Governance, Procedure*.

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota del bilancio consolidato semestrale abbreviato a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

9. Principali rischi ed incertezze

Per la descrizione dei principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance, e le loro principali ricadute in ambito di sostenibilità, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021. Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale questi sono gestiti e presidiati, si rimanda al paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno" della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 e alla specifica descrizione nella Relazione sul Governo societario ed Assetti Proprietari.

10. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2022

In data 27 luglio 2022 Salvatore Ferragamo S.p.A. ha sottoscritto n. 5.000 nuove azioni emesse dalla società Ferragamo Japan K.K., per un corrispettivo totale di 3.573.019 migliaia JPY (circa Euro 25 milioni). In seguito a tale operazione Salvatore Ferragamo S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale della controllata giapponese, passando dal 71,00% all'89,13% del relativo capitale sociale. L'operazione ha lo scopo di rafforzare la presenza del Gruppo Salvatore Ferragamo in Giappone, dotando Ferragamo Japan K.K. di maggiori risorse finanziarie per sviluppare il business locale.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022.

11. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive a breve termine per l'attività economica continuano a presentare un grado di incertezza elevato. Il conflitto in Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ha avuto limitati impatti diretti sulla maggioranza dei brand del settore lusso, pur avendo conseguenze importanti a livello mondiale, non solo per la grave crisi umanitaria, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, che si sono già riflessi in un ulteriore aumento dei costi di alcune materie prime, quelle energetiche *in primis*.

Si segnala che il Gruppo non detiene partecipazioni in società localizzate nelle aree attualmente interessate dal conflitto, dove operava solo attraverso distributori locali e con un fatturato che non rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di materie prime in Russia e Ucraina, né siti produttivi ivi localizzati. L'evoluzione futura del conflitto ed i suoi effetti nei territori limitrofi non sono al momento prevedibili.

Per tutto il 2020, la pandemia da Covid-19 ha comportato un significativo shock avverso con un forte impatto sfavorevole sulle attività, che si ripercuote tutt'ora attraverso l'aumento dei prezzi; nel 2021 si è vissuta una fase di moderata ripresa dell'attività economica mondiale e, nel corso del 2022, stiamo assistendo ad un'ulteriore riapertura dell'economia, con l'eccezione dell'area cinese, dove la recrudescenza della pandemia e la politica zero-Covid hanno determinato nuove chiusure e limitazioni alle persone e al commercio.

Le nuove stime economiche rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di luglio 2022 vedono ancora una crescita attesa del PIL, ma molto ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni. La stima è ora di una crescita del PIL nel 2022 del 3,2% a livello mondiale, del 2,3% per gli Stati Uniti, del 2,6% per l'area Euro e del 3,3% per la Cina. I rischi su questo scenario di base rimangono perlopiù connessi con l'aumento dell'inflazione, che si sta attestando su livelli più alti della media dell'ultimo periodo, con gli incrementi dei tassi di interesse attuati dalle principali banche centrali, *in primis* BCE e FED, che determinano una riduzione della propensione e del potere di spesa dei consumatori, oltre agli sviluppi e alle conseguenze del già citato conflitto russo-ucraino e al futuro corso della pandemia.

La nuova strategia del Gruppo Ferragamo, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede la focalizzazione sull'incremento dei ricavi nel medio-lungo termine, da conseguire attraverso un crescente coinvolgimento di nuovi e giovani consumatori. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito con una serie di azioni finalizzate a rispondere alla continua evoluzione del contesto del mercato del lusso.

I principali highlights strategici possono essere così sintetizzati:

- il prodotto sempre al centro,
 - nuova energia al marchio,
 - priorità al digitale,
 - arricchimento della customer experience,
- da realizzarsi sfruttando i seguenti principali supporti operativi:

- eccellenza della supply chain,
- forte impegno nella sostenibilità,
- valorizzazione del capitale umano ed evoluzione dell'organizzazione.

Pur in presenza di un contesto geopolitico e macroeconomico caratterizzato da incertezza e volatilità, la Società ha proseguito nell'introduzione delle leve strategiche per generare una crescita nel medio-lungo termine e realizzare il pieno potenziale di Ferragamo.

Firenze, 6 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Leonardo Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Prospetti Contabili.....	33
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività.....	33
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto	34
Conto Economico consolidato	35
Conto Economico complessivo consolidato	36
Rendiconto finanziario consolidato.....	37
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.....	38
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	39
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività).....	43
Commento alle principali voci del conto economico	56
Altre informazioni.....	61

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2022	di cui con parti correlate	31 dicembre 2021	di cui con parti correlate	30 giugno 2021	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	185.467		186.854		173.398	
Investimenti immobiliari	5	30.699		30.223		30.814	
Avviamento	6	6.679		6.679		6.679	
Attività per diritto d'uso	7	497.219	92.177	500.047	97.959	469.553	103.863
Attività immateriali a vita utile definita	8	30.257		33.423		34.733	
Altre attività non correnti	9	5.096		5.732		1.822	
Altre attività finanziarie non correnti	10	16.348	3.166	15.659	2.987	16.447	4.870
Imposte differite attive	37	110.693		105.468		112.156	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		882.458	95.343	884.085	100.946	845.602	108.733
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	11	295.667		274.566		312.525	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	12	7.046		5.224		4.045	
Crediti commerciali	13	120.066	62	112.670	44	109.884	419
Crediti tributari	14	24.617		27.512		16.568	
Altre attività correnti	15	39.868	-	32.606	2.569	31.888	2.690
Altre attività finanziarie correnti	16	-		596		160	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	409.707		511.796		370.273	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		896.971	62	964.970	2.613	845.343	3.109
Attività possedute per la vendita		-		-		19.493	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		-		-		19.493	
TOTALE ATTIVITA'		1.779.429	95.405	1.849.055	103.559	1.710.438	111.842

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2022	di cui con parti correlate	31 dicembre 2021	di cui con parti correlate	30 giugno 2021	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	18	16.879		16.879		16.879	
Riserve	18	653.340		668.787		687.091	
Risultato di Gruppo		61.590		78.647		30.714	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		731.809		764.313		734.684	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		22.744		19.076		17.376	
Risultato di pertinenza di terzi		344		2.490		2.725	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		23.088		21.566		20.101	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		754.897		785.879		754.785	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	19	51.724		63.516		108.923	
Fondi per rischi e oneri	20	20.514		20.732		13.143	
Passività per benefici ai dipendenti	21	8.611		8.970		10.026	
Altre passività non correnti	22	17.740	-	15.456	-	11.923	-
Passività per leasing non correnti	23	486.691	83.244	487.230	88.034	459.885	93.323
Imposte differite passive	37	3.526		3.380		3.511	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		588.806	83.244	599.284	88.034	607.411	93.323
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	24	161.766	373	183.792	260	120.516	547
Passività per resi	25	11.329		9.310		7.483	
Prestiti e finanziamenti	19	47.650		75.604		55.890	
Debiti tributari	26	21.050		25.732		19.032	
Altre passività correnti	27	80.718	17.125	58.929	1.869	40.928	2.799
Passività per leasing correnti	23	112.301	15.797	110.012	15.956	102.359	15.256
Altre passività finanziarie correnti	28	912		513		846	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		435.726	33.295	463.892	18.085	347.054	18.602
Passività possedute per la vendita		-		-		1.188	
TOTALE PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		-	-	-	-	1.188	-
TOTALE PASSIVITA'		1.024.532	116.539	1.063.176	106.119	955.653	111.925
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.779.429	116.539	1.849.055	106.119	1.710.438	111.925

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	31	628.963	79	522.674	68
Locazioni immobiliari	32	1.316		1.143	
Ricavi		630.279		523.817	
Costo del venduto	33-34	(177.474)	-	(162.857)	(49)
Margine Lordo		452.805		360.960	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	33-34	(25.679)	(424)	(19.845)	(414)
Costi di vendita e distribuzione	33-34	(215.485)	(8.133)	(192.206)	(9.141)
Costi di comunicazione e marketing	33-34	(31.069)	(22)	(27.380)	(11)
Costi generali e amministrativi	33-34	(83.835)	(17.231)	(59.687)	(5.171)
Altri costi operativi	33-34	(11.448)	(40)	(10.521)	(21)
Altri proventi	35	10.100	15	14.604	-
Risultato operativo		95.389		65.925	
Oneri finanziari	36	(34.295)	(1.464)	(25.613)	(1.546)
Proventi finanziari	36	27.112	-	15.707	-
Risultato ante imposte		88.206		56.019	
Imposte sul reddito	37	(26.272)		(18.729)	
Risultato dall'attività in funzionamento		61.934		37.290	
Risultato netto da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali		-		(3.851)	
Risultato netto del periodo		61.934		33.439	
Risultato quota di Gruppo		61.590		30.714	
Risultato quota di terzi		344		2.725	

(In Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2022	2021
Utile/ (Perdita) per azione base azioni ordinarie	38	0,369	0,182
Utile/(Perdita) per azione diluito azioni ordinarie	38	0,369	0,182
Utile/ (Perdita) da attività in funzionamento per azione base azioni ordinarie	38	0,369	0,205
Utile/(Perdita) da attività in funzionamento per azione diluito azioni ordinarie	38	0,369	0,205

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2022	2021
Risultato netto del periodo (A)		61.934	33.439
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	18	3.995	16.824
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	29	(5.700)	(7.309)
- Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		1.368	1.754
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)		(337)	11.269
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	21	358	448
- Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		(168)	(67)
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		190	381
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B) da attività in funzionamento		(147)	11.650
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (C) da attività operativa cessata		-	-
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B+ C)		61.787	45.089
Quota di Gruppo		60.265	41.102
Quota di terzi		1.522	3.987

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		61.934		33.439	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali, inv. Immobiliari e attività per diritto d'uso	4-5- 7-8	84.116	8.605	80.255	8.731
Imposte sul reddito	37	26.272		18.729	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	21	195		269	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	11	(13.008)		(6.130)	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	13	547		383	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		442		483	
Interessi passivi e Interessi sulle passività per leasing	17	7.600	1.463	7.677	1.546
Interessi attivi		(824)	-	(311)	-
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		123	(210)	(5.889)	(525)
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	13	(370)	(18)	7.875	(83)
Rimanenze	11	(8.276)		33.263	
Debiti commerciali	24	(23.536)	113	(16.238)	(77)
Altri crediti e debiti tributari	14-26	(3.767)		(3.493)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	21	(413)		(1.145)	
Altre attività e passività		(5.555)	4.916	4.715	1.176
Altre - nette		(1.180)		(1.006)	
Imposte sul reddito pagate		(11.606)	12.730	(15.880)	-
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	17	(7.791)	(1.607)	(7.794)	(1.672)
Interessi attivi incassati		824	-	311	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		105.727	25.992	129.513	9.096
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	4-5	(13.938)		(10.500)	
Attività immateriali acquistate	8	(3.609)		(2.695)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali		-		57	
Acquisizione Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l. - corrispettivo differito		-		(3.629)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(17.547)	-	(16.767)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei crediti finanziari	17	-		284	
Variazione netta dei debiti finanziari	17	(39.734)		(20.704)	
Rimborso delle passività per leasing	17-23	(55.172)	(7.956)	(49.724)	(7.343)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	39	(56.391)	(40.688)	-	
Acquisto azioni proprie	18	(38.574)		-	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(189.871)	(48.644)	(70.144)	(7.343)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		(101.691)		42.602	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		511.796		327.880	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(101.691)		42.602	
Effetto differenza cambio di conversione		(398)		(209)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	17	409.707		370.273	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro) Nota 18	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2022	16.879	(15.532)	2.995	4.188	594.520	(6.404)	(10.418)	98.676	3.375	(2.613)	78.647	764.313	21.566	785.879
Destinazione risultato	-	-	-	-	32.800	-	-	45.847	-	-	(78.647)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.590	61.590	344	61.934
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(4.332)	2.674	163	-	170	-	(1.325)	1.178	(147)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(4.332)	2.674	163	-	170	61.590	60.265	1.522	61.787
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(56.735)	-	-	-	-	-	-	(56.735)	-	(56.735)
Acquisto azioni proprie	-	(38.574)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38.574)	-	(38.574)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	2.540	-	-	2.540	-	2.540
Saldo al 30.06.2022	16.879	(54.106)	2.995	4.188	570.585	(10.736)	(7.744)	144.686	5.915	(2.443)	61.590	731.809	23.088	754.897

(In migliaia di Euro) Nota 18	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2021	16.879	(2.776)	2.995	4.188	628.530	5.123	(25.368)	129.770	4.322	(3.684)	(66.397)	693.582	16.114	709.696
Destinazione risultato	-	-	-	-	(34.070)	-	-	(32.327)	-	-	66.397	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.714	30.714	2.725	33.439
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(5.555)	15.924	(350)	-	369	-	10.388	1.262	11.650
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(5.555)	15.924	(350)	-	369	30.714	41.102	3.987	45.089
Riclassifiche	-	-	-	-	60	-	-	887	(947)	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2021	16.879	(2.776)	2.995	4.188	594.520	(432)	(9.444)	97.980	3.375	(3.315)	30.714	734.684	20.101	754.785

Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

1. Informazioni societarie

Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società costituita in Italia, con sede legale in via Tornabuoni 2 Firenze, in forma di società per azioni, regolata dal diritto italiano e organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le Azioni della Società sono negoziate sull'Euronext Milan (in precedenza denominato Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. in data 6 settembre 2022.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice Civile, da parte di Ferragamo Finanziaria S.p.A., il cui bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale in Firenze, Via Tornabuoni, 2.

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2022 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale <http://group.ferragamo.com> sezione Investor Relations, Documenti Finanziari.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2021 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2021.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2022, così come di seguito descritti, la cui adozione non ha avuto effetti rilevanti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

Per il dettaglio delle principali valutazioni discrezionali e stime contabili utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in quanto omogenee.

Variazioni di principi contabili internazionali

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivamente e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci sono stati impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivamente. Il Gruppo applica tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio 2022.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the "10 per cent" test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non ci sono stati impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo.

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2022 e consolidate integralmente.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2022		Note
				% di controllo		
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	16.000.000	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	300.000.000	100%		(4)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Tailandia	Baht	100.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 — società non operativa.

Nel corso del primo semestre 2022 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Si ricorda inoltre che Ferragamo Argentina S.A. opera in un paese che dal 1° luglio 2018, è considerato con un'economia iperinflazionata secondo i criteri dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"; per tale motivo nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferragamo Argentina S.A. utilizzata per il consolidamento è stato applicato, a partire dall'esercizio 2018, tale principio contabile, meglio illustrato nella nota 2 Criteri di redazione delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. L'effetto dell'applicazione di questo nuovo principio relativamente al primo semestre 2022 non è da considerarsi significativo a livello di Gruppo.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2022	2021	2022	2021	2021
Dollaro americano	1,0934	1,2053	1,0387	1,1326	1,1884
Franco svizzero	1,03187	1,09457	0,9960	1,0331	1,0980
Yen giapponese	134,307	129,868	141,54	130,38	131,43
Sterlina inglese	0,8424	0,8680	0,8582	0,8403	0,8580
Dollaro australiano	1,5204	1,5626	1,5099	1,5615	1,5853
Won sudcoreano	1.347,84	1.347,55	1.351,61	1.346,38	1.341,42
Dollaro di Hong Kong	8,5559	9,3551	8,1493	8,8333	9,2293
Peso messicano	22,165	24,327	20,9641	23,1438	23,5784
Nuovo dollaro taiwanese	31,3582	33,7597	31,0109	31,4393	33,0938
Dollaro di Singapore	1,4921	1,6059	1,4483	1,5279	1,5976
Baht Thailandia	36,8550	37,1531	36,7540	37,6530	38,1180
Ringgit della Malaysia	4,6694	4,9387	4,5781	4,7184	4,9336
Rupia indiana	83,3179	88,4126	82,1130	84,2292	88,3240
Pataca di Macau	8,808	9,635	8,4271	9,1131	9,4884
Renminbi cinese	7,0823	7,7960	6,9624	7,1947	7,6742
Peso cileno	902,17	867,75	969,92	965,57	860,08
Peso argentino	122,630	110,129	130,569	116,491	113,543
Real brasiliano	5,5565	6,4902	5,4229	6,3101	5,9050
Dollaro canadese	1,3901	1,5030	1,3425	1,4393	1,4722

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail e wholesale che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al
	01.01.2022	conv.ne				30.06.2022
Terreni	29.371	305	-	-	-	29.676
Fabbricati	56.680	343	65	(6)	(1.308)	55.774
Impianti e macchinari	17.141	3	162	-	(2.348)	14.958
Attrezzature industriali e commerciali	20.308	789	4.510	(228)	(3.845)	21.534
Altri beni	8.492	119	1.413	(14)	(2.291)	7.719
Migliorie su beni di terzi	46.916	2.015	9.217	(117)	(9.206)	48.825
Attività materiali in corso ed acconti	7.946	378	4.520	(5.863)	-	6.981
Totale	186.854	3.952	19.887	(6.228)	(18.998)	185.467

L'incremento, al netto del decremento delle Attività materiali in corso ed acconti:

- delle voci fabbricati, impianti e macchinari si riferisce principalmente ad alcuni lavori di miglioria svolti nel corso del primo semestre 2022 presso lo stabilimento di Osmannoro – Sesto Fiorentino, di proprietà della Salvatore Ferragamo S.p.A. e presso l'immobile di proprietà della Ferragamo USA Inc.;
- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo principalmente all'apertura e ristrutturazione di punti vendita;
- degli altri beni riguarda prevalentemente attrezzature informatiche (Euro 1.034 migliaia) e mobili e arredi (Euro 308 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso e acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati, inerenti rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del bilancio.

I decrementi della voce Attività materiali in corso ed acconti riguardano la capitalizzazione nelle specifiche voci di Immobili, impianti e macchinari (rappresentata come incrementi principalmente delle Attrezzature industriali e commerciali e Migliorie su beni di terzi) di lavori conclusi nel periodo prevalentemente per l'apertura di nuovi negozi e ristrutturazione di quelli esistenti. I decrementi delle altre voci si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti (non completamente ammortizzati) di punti vendita ristrutturati o chiusi nel corso del periodo.

Al 30 giugno 2022, è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare ulteriori impairment né rivalutazioni su tale voce di bilancio.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con la locazione.

Si ricorda che le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate nella presente voce di bilancio e al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 25.152 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2022	Differenza di conv.ne	Incrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2022
Terreni	4.942	447	-	-	5.389
Fabbricati	237	16	-	(95)	158
Attività per diritto d'uso: - Fabbricati	25.044	2.156	-	(2.048)	25.152
Totale	30.223	2.619	-	(2.143)	30.699

Al 30 giugno 2022 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare impairment su tale voce di bilancio.

6. Avviamento

Il valore dell'Avviamento è stato interamente acquisito durante l'esercizio 2020 attraverso l'aggregazione aziendale di Arts s.r.l. e Aura 1 S.r.l. ed è attribuibile alle sinergie e altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività delle società acquisite con quelle di Salvatore Ferragamo S.p.A., relativamente alla progettazione e realizzazione del prodotto calzature uomo. Al netto del fair value delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione ammonta a Euro 6.679 migliaia. Tale voce non ha subito variazioni nel corso del primo semestre 2022.

Al 30 giugno 2022 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare impairment su tale voce di bilancio.

7. Attività per diritto d'uso

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2022	Differenza di conv.ne	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2022
Fabbricati	497.932	15.797	40.851	(3.583)	(56.113)	494.884
Veicoli	2.036	10	1.007	(38)	(692)	2.323
Attrezzature e altri beni	79	2	12	-	(81)	12
Totale	500.047	15.809	41.870	(3.621)	(56.886)	497.219

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relative principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 94% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e, in misura residuale, relative a contratti di affitto di uffici, foresterie e altri spazi. I principali incrementi registrati nel corso del semestre si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo o ad estensioni di contratti esistenti, principalmente per i punti vendita; mentre i principali decrementi sono relativi principalmente a contratti terminati in via anticipata o per i quali è stata contrattata una riduzione dei canoni di affitto futuri.

Per maggiori dettagli sui flussi finanziari in uscita relativi ai contratti di locazione si rimanda alle note 23 Passività per leasing e 34 Composizione per natura delle voci di costo di conto economico.

Al 30 giugno 2022 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare impairment su tale voce di bilancio.

8. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al
	01.01.2022	conv.ne				30.06.2022
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.023	7	163	(42)	(404)	747
Concessioni, licenze e marchi	1.658	-	82	-	(174)	1.566
Costi di sviluppo	21.100	-	2.728	-	(4.824)	19.004
Altre	6.300	68	-	-	(687)	5.681
Attività immateriali a vita utile definita in corso	3.342	1	1.156	(1.240)	-	3.259
Totale	33.423	76	4.129	(1.282)	(6.089)	30.257

Gli incrementi delle attività immateriali a vita utile definita, al netto del decremento delle Attività immateriali a vita utile definita in corso, nel primo semestre 2022 si riferiscono principalmente a nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (iscritti nella voce “Costi di sviluppo”) e spese per licenze di utilizzo *software* (voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno”).

La voce “costi di sviluppo” comprende prevalentemente la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali da parte della Capogruppo (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, costi di sviluppo della piattaforma informatica per il commercio elettronico, di un nuovo sistema logistico/distributivo su piattaforma SAP). Al 30 giugno 2022, il Gruppo non presenta attività immateriali derivanti dallo sviluppo interno.

La voce “altre” include prevalentemente il Know – how, derivante dalla valorizzazione a fair value delle attività e passività acquisite nell’aggregazione aziendale con Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., avvenuta nel corso del 2020 (pari al 30 giugno 2022 ad un valore netto di Euro 4.586 migliaia); la voce “altre” include anche il cosiddetto key money, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori, in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2022 ad un valore netto di Euro 411 migliaia).

Al 30 giugno 2022, è stata valutata l’eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare ulteriori impairment né rivalutazioni su tale voce di bilancio.

9. Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti al 30 giugno 2022 ammonta a Euro 5.096 migliaia, in diminuzione di Euro 636 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, ed accoglie principalmente, per Euro 2.498 migliaia, la quota a lungo dei contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca, in decremento di Euro 593 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 e, per Euro 711 migliaia, gli effetti relativi alla imputazione in quote costanti dei contratti attivi di affitto operativo derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento.

La voce comprende anche la quota non corrente dei Crediti verso Erario, pari a Euro 1.887 migliaia, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente relativi al credito d’imposta per Ricerca e Sviluppo, design e ideazione estetica ed innovazione tecnologica nonché del credito d’imposta relativo alle erogazioni liberali a sostegno della cultura denominato Art Bonus e del Credito d’imposta per gli investimenti in beni strumentali, di cui beneficia la Capogruppo.

10. Altre attività finanziarie non correnti

La voce “altre attività finanziarie non correnti”, pari a Euro 16.348 migliaia al 30 giugno 2022 (al 31 dicembre 2021 Euro 15.659 migliaia), si riferisce a depositi cauzionali, principalmente per contratti di affitto passivo in essere, contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

11. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	37.421	41.069	(3.648)
Fondo svalutazione	(2.799)	(4.010)	1.211
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.622	37.059	(2.437)
Valore lordo prodotti finiti e merci	323.363	309.359	14.004
Fondo svalutazione	(62.318)	(71.852)	9.534
Prodotti finiti e merci	261.045	237.507	23.538
Totale	295.667	274.566	21.101

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2021, è funzionale ai volumi di produzione del periodo e il relativo fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami e accessori) ritenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le giacenze di prodotti finiti registrano un incremento di Euro 23.538 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+9,9%).

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) netti del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione
	2022	2021	2022 vs 2021
Materie Prime	(1.211)	(1.081)	(130)
Prodotti Finiti	(11.797)	(8.751)	(3.046)
Totale	(13.008)	(9.832)	(3.176)

12. Diritti di recupero prodotti da clienti per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" è pari a Euro 7.046 migliaia (pari a Euro 5.224 migliaia al 31 dicembre 2021), ed include la stima del valore di costo dei prodotti, che si presume saranno restituiti, valorizzata al minore tra il precedente valore di carico di magazzino (stima del costo di produzione) ed il valore netto di realizzo, e diminuita di eventuali costi futuri per il loro recupero.

13. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Crediti commerciali	123.901	115.972	7.929
Fondo svalutazione crediti	(3.835)	(3.302)	(533)
Totale	120.066	112.670	7.396

I crediti commerciali, essenzialmente riferibili alle vendite wholesale, registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2021; sono infruttiferi di interessi e hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. Inoltre, da evidenziare che nel corso del semestre sono state registrate perdite su crediti per Euro 67 migliaia a seguito di stralcio (write-off) di crediti commerciali inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2022	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2022
Fondo svalutazione crediti	3.302	147	418	(32)	3.835

14. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	20.878	21.495	(617)
Crediti verso Erario per imposte dirette	3.739	6.017	(2.278)
Totale	24.617	27.512	(2.895)

I crediti tributari si riferiscono principalmente ai crediti per imposta sul valore aggiunto e crediti verso erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati nel corso del periodo, ed evidenziano un decremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 2.895 migliaia, relativo principalmente al credito verso erario per imposte dirette.

15. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Crediti diversi	24.983	22.255	2.728
Ratei attivi	47	253	(206)
Risconti attivi	12.751	9.772	2.979
Strumenti derivati di copertura a breve termine	2.087	326	1.761
Totale	39.868	32.606	7.262

Al 30 giugno 2022 la voce crediti diversi accoglie principalmente:

- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite retail pari a Euro 12.924 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 12.359 migliaia);
- credito, pari a Euro 2,1 milioni, verso la Regione Toscana e il Ministero dello Sviluppo Economico, relativo all'acconto per gli Incentivi per la Crescita Sostenibile (progetto I-SUCCEED), per i cui dettagli si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022";
- anticipi a fornitori pari a Euro 3.051 migliaia (al 31 dicembre 2021 erano pari a Euro 2.331 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 4.974 migliaia, premi assicurativi per Euro 2.505 migliaia ed in parte residuale risconti relativi ad affitti, non rientranti nell'ambito del principio IFRS16, per Euro 160 migliaia.

La voce "strumenti derivati di copertura a breve termine" pari ad Euro 2.087 migliaia (Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2021) accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'euro.

16. Altre attività finanziarie correnti

La voce "altre attività finanziarie correnti" includeva al 31 dicembre 2021 la valutazione al fair value degli strumenti derivati per la componente non di copertura per Euro 596 migliaia.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Depositi bancari a breve	34.829	39.988	(5.159)
Depositi bancari e postali a vista	373.797	470.487	(96.690)
Denaro e valori in cassa	1.081	1.321	(240)
Totale	409.707	511.796	(102.089)

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze variabili tra un giorno e 24 mesi e si caratterizzano in ogni caso per la pronta liquidabilità in assenza di penali. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Anche nel primo semestre 2022 è proseguita la politica del Gruppo di utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per effettuare attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), oltre che per accendere prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da contenere l'incremento della propria esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Con lo stesso obiettivo di efficientare la gestione della tesoreria ed i flussi di cassa tra le società del Gruppo, nel mese di giugno 2022, è stata implementata una struttura di cash-pooling tra Salvatore Ferragamo S.p.A., come *header*, e le società controllate Ferragamo USA Inc e Ferragamo HK Ltd..

Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 781.569 migliaia; al 31 dicembre 2021 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 741.686 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19 Prestiti e finanziamenti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2022 e 30 giugno 2021 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	30 giugno 2021	Variazione 2022 vs 2021
Cassa e depositi bancari a vista	374.878	321.772	53.106
Depositi bancari a breve	34.829	48.501	(13.672)
Totale	409.707	370.273	39.434

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il primo semestre 2022.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2022	Flusso di cassa			Differenza di conv.ne	Nuovi contratti di leasing	Altri mov. non di cassa	Valore al 30.06.2022
		per rimborsi/ incassi capitale	per interessi pagati/incassati	-				
Prestiti e finanziamenti non correnti	63.516	(10.886)	(339)	(906)	-	339	51.724	
Prestiti e finanziamenti correnti (ad esclusione degli scoperti bancari)	75.604	(28.848)	(170)	894	-	170	47.650	
Passività per leasing non correnti	487.230	-	-	18.698	40.952	(60.189)	486.691	
Passività per leasing correnti	110.012	(55.172)	(7.282)	4.182	-	60.561	112.301	
Totale passività da Attività di finanziamento	736.362	(94.906)	(7.791)	22.868	40.952	881	698.366	

La colonna Flusso di cassa per rimborsi di capitale, relativamente alle Passività per leasing correnti, è presentata al netto dei proventi relativi alle riduzioni di canone ottenute dalle negoziazioni, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, pari a Euro 2.501 migliaia per il primo semestre 2022.

La colonna "Altri movimenti non di cassa" include la riclassifica del debito tra quota non corrente e quota corrente dei Prestiti e Finanziamenti e delle Passività per leasing, gli interessi su Prestiti e Finanziamenti e sulle Passività per leasing maturati nel periodo, i proventi relativi alle riduzioni di canone ottenute dalle negoziazioni, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, e l'effetto sulla Passività per leasing di alcuni casi di estinzione anticipata di contratti di locazione o della contrattazione di una riduzione dei canoni di affitto futuri.

18. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2022.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato della Capogruppo al 30 giugno 2022 ammonta a Euro 16.879.000, ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Nel corso del primo semestre 2022, non vi sono state variazioni nel numero di azioni in circolazione.

La riserva per azioni proprie, pari a Euro 54.106 migliaia, è composta da numero 3.096.433 azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. acquistate nel corso del 2018 (nr. 14.000), nel corso del 2019 (nr. 136.000), nel corso del 2021 (nr. 624.163) e nel corso del primo semestre 2022 (nr. 2.322.270), ad un prezzo medio unitario di Euro 17,47.

La riserva straordinaria, pari ad Euro 570.585 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 32.800

migliaia, relativo all'utile dell'esercizio 2021 della Salvatore Ferragamo S.p.A.. Il decremento di Euro 56.735 migliaia si riferisce alla distribuzione di dividendi, deliberati nel primo semestre 2022.

La riserva di cash flow hedge, negativa per Euro 10.736 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2022, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La riserva di conversione, negativa per Euro 7.744 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La riserva utili indivisi, pari a Euro 144.686 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2022, si incrementa di Euro 45.847 migliaia per effetto della patrimonializzazione del risultato dell'esercizio 2021, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, e per Euro 163 migliaia per effetti minori.

Le voci "altre riserve" e "effetto IAS 19 equity" per un totale netto di Euro 3.472 migliaia comprendono al 30 giugno 2022 i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Tale voce accoglie la riserva di Stock Grant per i due piani di incentivazione al top management in essere alla data del 30 giugno 2022, per Euro 2.540 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 40. L'incremento di Euro 170 migliaia si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti in essere in alcune società del Gruppo.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

19. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Debiti finanziari verso banche a medio lungo termine	51.724	63.516	(11.792)
Debiti finanziari verso banche a breve termine	47.650	75.604	(27.954)
Totale	99.374	139.120	(39.746)

Nella prima parte del 2022 è continuata la tendenza già iniziata nel 2021, quando, alla luce delle migliorate condizioni generali del mercato del credito rispetto all'anno precedente, si è proceduto con i rimborsi pianificati di parte dei prestiti a scadenza non correnti (*term loan*) in essere.

In continuità con il passato è stata utilizzata una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato. Al 30 giugno 2022 sono pertanto in essere il prestito a scadenza (*term loan*) sulla società controllata Ferragamo Japan K.K., interamente rimborsabile a scadenza, che ha una durata residua di tredici mesi ed il prestito a scadenza sulla Capogruppo di importo originario di Euro 125.000 migliaia e residuo di circa Euro 63.000 migliaia, rimborsabile secondo un piano di ammortamento e con durata finale residua di trentasette mesi. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor* o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. Per i prestiti a scadenza con durata superiore all'anno (*term loan*), il periodo di interesse e il parametro di mercato applicato (*euribor/libor*), anche per gli utilizzi oltre l'anno, non supera i sei mesi. Gli utilizzi variano da un giorno al massimo inferiore a cinque anni (*term loan*). I margini applicati sono in linea con i migliori *standard* di mercato.

Gli strumenti di finanziamento utilizzati sono rappresentati da:

- i) linee di credito messe a disposizione nella valuta e nel paese di residenza della singola società per sopperire a necessità finanziarie a breve scadenza collegate alla gestione del capitale circolante, a revoca (*uncommitted*);
- ii) linee di credito a breve e medio-lungo termine *committed*, nella forma *revolving* o *term loan*, negoziate su base bilaterale dalla Capogruppo.

Al 30 giugno 2022 le linee *committed* hanno una durata residua massima di quarantadue mesi e una durata residua media ponderata di trenta mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data di chiusura del presente bilancio semestrale abbreviato gli utilizzi in essere sono inferiori a tre anni.

Per ulteriore dettaglio dei debiti finanziari verso banche, i fidi accordati per il Gruppo e gli utilizzi delle linee di credito, suddivise per tipologia, sono così rappresentati:

Gruppo Salvatore Ferragamo
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022		31 dicembre 2021	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee Committed	418.723	73.723	442.072	89.785
<i>Revolving</i>	345.000	-	356.505	4.218
<i>Term Loan</i>	73.723	73.723	85.567	85.567
Linee a Revoca	462.080	25.511	438.596	49.197
Totale	880.803	99.234	880.668	138.982

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2021 esposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21.

(In migliaia di Euro)	30 giugno		31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2021	06.22 vs 12.21	06.22 vs 06.21	
A. Disponibilità liquide	374.878	471.808	321.772	(96.930)	53.106	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.829	39.988	48.501	(5.159)	(13.672)	
C. Altre attività finanziarie correnti	-	596	160	(596)	(160)	
D. Liquidità (A+B+C)	409.707	512.392	370.433	(102.685)	39.274	
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	26.449	53.955	45.366	(27.506)	(18.917)	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente*	134.414	132.174	113.729	2.240	20.685	
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	160.863	186.129	159.095	(25.266)	1.768	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(248.844)	(326.263)	(211.338)	77.419	(37.506)	
I. Debito finanziario non corrente (esclusi gli strumenti di debito) *	538.415	550.746	568.808	(12.331)	(30.393)	
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	-	-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	538.415	550.746	568.808	(12.331)	(30.393)	
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	289.571	224.483	357.470	65.088	(67.899)	

* Al 30 giugno 2022, la voce Parte corrente del debito finanziario non corrente si riferisce per Euro 15.797 migliaia a Passività per leasing correnti verso parti correlate (Euro 15.956 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 15.256 migliaia al 30 giugno 2021). Al 30 giugno 2022, la voce Debito finanziario non corrente si riferisce per Euro 83.244 migliaia a Passività per leasing non correnti verso parti correlate (Euro 88.034 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 93.323 migliaia al 30 giugno 2021). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 "Operazioni con Parti Correlate".

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In generale le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo, sia nella forma *revolving* che *term loan*, non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari.

Fa eccezione il contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 luglio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A. dove è presente un *covenant* finanziario di verifica del rapporto tra Indebitamento/(surplus) Finanziario Netto *adjusted* ed EBITDA *restated* (EBITDA non inclusivo degli impatti derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS16) da rilevarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2021, data in cui risultava rispettato.

Covenant finanziari sono inoltre presenti in alcuni contratti di finanziamento locali delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca *uncommitted*.

Alla data del 30 giugno 2022 i *covenant* finanziari e non finanziari sono rispettati da tutte le società soggette.

20. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2022	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2022
Contenziosi legali	3.282	67	902	(1.111)	3.140
Diversi	17.450	(74)	328	(330)	17.374
Totale	20.732	(7)	1.230	(1.441)	20.514

I contenziosi legali comprendono principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate, oltre a controversie di lavoro riferite sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo prevedono di sostenere per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce principalmente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie legali e del lavoro principalmente riferibili alla Capogruppo. Gli accantonamenti sono relativi principalmente a controversie del lavoro e legali sorte nel corso del primo semestre 2022.

Il fondo per rischi e oneri diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività potenziali, tra cui la principale è relativa ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti di affitto (Euro 17.299 migliaia al 30 giugno 2022 e Euro 17.331 migliaia al 31 dicembre 2021). L'accantonamento di periodo si riferisce per Euro 328 migliaia ai costi di ripristino locali.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione, sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022 - Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

21. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Passività per benefici definiti ai dipendenti	8.469	8.846	(377)
Altre passività per benefici ai dipendenti	142	124	18
Totale	8.611	8.970	(359)

La passività per benefici definiti a dipendenti della società italiana del Gruppo (la Capogruppo) è pari a Euro 5.463 migliaia, in diminuzione di Euro 870 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Limited, Ferragamo France S.A.S., Ferragamo Monte-Carlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.de R.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited, e Ferragamo (Suisse) SA, ed è pari a Euro 3.006 migliaia, in aumento di Euro 493 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Il valore è espresso al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano, costituite prevalentemente da polizze assicurative.

22. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Debiti per passività differite	17.364	15.106	2.258
Altri debiti	376	350	26
Totale	17.740	15.456	2.284

La voce Debiti per passività differite (pari a Euro 17.364 migliaia al 30 giugno 2022) si riferisce principalmente alla linearizzazione dei contributi ricevuti dai locatori a fronte dei costi sostenuti per l'allestimento dei negozi.

Al 30 giugno 2022 la voce "Altri debiti" si riferisce principalmente, per Euro 321 migliaia a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo (Euro 294 migliaia al 31 dicembre 2021).

23. Passività per leasing

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2022, suddivisa tra quota corrente e non corrente.

(In migliaia di Euro)	Passività per leasing		
	non correnti	correnti	Totale
Valore al 01.01.2022	487.230	110.012	597.242
Differenza di conv.ne	18.698	4.182	22.880
Incrementi	40.952	-	40.952
Decrementi	(4.245)	-	(4.245)
Rimborso delle passività per leasing	-	(55.172)	(55.172)
Interessi sulle passività per leasing pagati	-	(7.282)	(7.282)
Altri movimenti	(55.944)	60.561	4.617
Valore a fine periodo	486.691	112.301	598.992

L'IBR medio ponderato applicato ai contratti in essere al 30 giugno 2022 è stato del 2,56% (2,54% nel primo semestre 2021). Con riferimento agli altri flussi finanziari in uscita relativi ai leasing si rimanda alla nota 34 Composizione per natura delle voci di costo di conto economico.

24. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Debiti commerciali	159.791	180.751	(20.960)
Anticipi da clienti	1.975	3.041	(1.066)
Totale	161.766	183.792	(22.026)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare i costi per l'acquisto di materie prime, componenti e i costi per le lavorazioni.

25. Passività per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Passività per resi" risulta pari a Euro 11.329 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 9.310 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla passività nei confronti dei clienti per l'ammontare dei resi di prodotti che si stima saranno restituiti.

26. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 21.050 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 25.732 migliaia al 31 dicembre 2021) riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo, imposta sul valore aggiunto ed altre imposte dovute dalle società del Gruppo e si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2021, di Euro 4.682 migliaia principalmente con riferimento al debito per imposta sul valore aggiunto.

27. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Debiti diversi	40.593	34.089	6.504
Debiti verso istituti previdenziali	3.908	4.621	(713)
Ratei passivi	5.528	763	4.765
Risconti passivi	4.704	4.250	454
Strumenti derivati di copertura	25.985	15.206	10.779
Totale	80.718	58.929	21.789

La voce “debiti diversi” accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del 30 giugno 2022 (Euro 24.960 migliaia, in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2021 pari a Euro 28.438 migliaia). La voce include anche il debito per IRES verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 10.164 migliaia (al 31 dicembre 2021 era un credito per Euro 2.567 migliaia), di pertinenza di Salvatore Ferragamo S.p.A. maturato nell’ambito del consolidato fiscale nazionale.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine dell’esercizio degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 29.

28. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Strumenti derivati a breve termine	912	513	399
Totale	912	513	399

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla di chiusura del periodo di riferimento. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 29.

29. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica dell'IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

ATTIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2022			31 dicembre 2021		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	-	-	-	596	-	596
Attività valutate al costo ammortizzato						
Crediti vs carte di credito	12.924	-	12.924	12.359	-	12.359
Crediti vs clienti	120.066		120.066	112.670		112.670
Depositi cauzionali	-	16.348	16.348	-	15.659	15.659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	409.707	-	409.707	511.796	-	511.796
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico complessivo						
Derivati - componente di copertura	2.087	-	2.087	326	-	326
Totale	544.784	16.348	561.132	637.747	15.659	653.406

PASSIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2022			31 dicembre 2021		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Passività valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	161.766	-	161.766	183.792	-	183.792
Debiti verso banche	47.650	51.724	99.374	75.604	63.516	139.120
Depositi cauzionali	105	321	426	96	294	390
Passività per leasing	112.301	486.691	n/a*	110.012	487.230	n/a*
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	912	-	912	513	-	513
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico complessivo						
Derivati - componente di copertura	25.985	-	25.985	15.206	-	15.206
Totale	348.719	538.736	288.463	385.223	551.040	339.021

*In applicazione del principio IFRS16 alla Passività per leasing non si applica il calcolo del fair value.

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve, ad eccezione delle passività per leasing; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari info-providers.

Per la determinazione del fair value dei derivati viene utilizzato un modello di pricing basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per la voce relativa ai "Depositi cauzionali" il valore contabile è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del non-performance risk, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (Credit Value Adjustment: CVA), sia al proprio rischio di inadempimento (Debt Risk Adjustment: DVA), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di valuta a termine tramite contratti forward, la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i rating sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi ISDA Master Agreement e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione (netting) di tutte le attività e passività finanziarie in essere originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di cash flow hedge per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Saldo iniziale	(8.426)	6.740
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	3.039	1.718
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(20.043)	(17.216)
- decrementi per trasferimento di efficacia dalla Riserva di Cash flow hedge ed imputazione di provento a CE	(999)	(6.847)
+ incrementi per trasferimento di efficacia dalla Riserva di Cash flow hedge ed imputazione di costo a CE	12.303	7.179
Saldo finale	(14.126)	(8.426)

La riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, si è nel complesso decrementata per Euro 5.700 migliaia nel corso del primo semestre 2022, mentre si era decrementata per Euro 15.166 migliaia nel corso dell'esercizio 2021. Le variazioni di valore riflettono l'andamento dell'euro nei confronti delle principali valute oggetto di copertura, in particolare dei rapporti di cambio tra l'euro ed il dollaro americano e tra euro e rennimbri che hanno visto un marcato deprezzamento della moneta unica nel corso del periodo. L'ammontare trasferito dalla Riserva alla voce Ricavi, in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti, è stato complessivamente negativo per Euro 11.304 migliaia nel primo semestre 2022. Nel corso del primo semestre 2022 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso; le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

L'impatto dei sottostanti coperti sulla situazione patrimoniale – finanziaria è rappresentato come segue:

(In migliaia di Euro)	Vendite attese altamente probabili			
	Carrying amount			
	Importo nozionale	Riserva di Cash flow hedge / variazione di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Voce di bilancio "altre attività correnti"	Voce di bilancio "altre passività correnti"
30 giugno 2022	309.637	(14.126)	1.870	(17.008)
31 dicembre 2021	286.031	(8.426)	299	(10.521)

30. Gestione dei rischi finanziari

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2022 e del primo semestre 2021.

31. Ricavi da contratti con clienti

Nel primo semestre 2022 e nel primo semestre 2021 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 628.963 migliaia e ad Euro 522.674 migliaia. Nei prospetti di seguito si evidenzia: la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2022 e il primo semestre 2021.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	65.168	70.766	6.467	142.401
Nord America	129.195	53.196	161	182.552
Giappone	51.999	72	-	52.071
Asia Pacifico	157.806	54.610	172	212.588
Centro e Sud America	29.710	9.557	84	39.351
Totale	433.878	188.201	6.884	628.963

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2021			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	36.825	56.350	2.958	96.133
Nord America	96.326	39.364	127	135.817
Giappone	41.307	(266)	-	41.041
Asia Pacifico	185.498	36.654	107	222.259
Centro e Sud America	21.400	5.993	31	27.424
Totale	381.356	138.095	3.223	522.674

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna; mentre per le licenze e prestazioni, la rilevazione dei ricavi avviene in base alla tempistica di erogazione del servizio ai clienti.

La voce "licenze e prestazioni" include le royalties derivanti dal contratto di licenza con il gruppo Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali a marchio "Salvatore Ferragamo" e dal contratto di licenza con il gruppo Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Salvatore Ferragamo". Dal mese di ottobre 2021 la voce include anche le royalties derivanti dal contratto di licenza con il gruppo Inter Parfums Inc. per la produzione e distribuzione di profumi a marchio "Salvatore Ferragamo", per maggiori dettagli si veda la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". I ricavi per royalties sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario.

32. Locazioni immobiliari

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà e presi in locazione e sub locati. Nel primo semestre 2022 si sono attestati a Euro 1.316 migliaia, in aumento rispetto al primo semestre 2021, quando erano pari a Euro 1.143 migliaia (+4,5% a cambi costanti).

33. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nei semestri chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 sono stati rispettivamente pari ad Euro 544.990 migliaia ed Euro 472.496 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Costo del venduto	177.474	162.857	14.617
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	25.679	19.845	5.834
Costi di vendita e distribuzione	215.485	192.206	23.279
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	31.069	27.380	3.689
Costi generali e amministrativi	83.835	59.687	24.148
Altri costi operativi	11.448	10.521	927
Totale	544.990	472.496	72.494

I costi registrano un incremento del 15,3% rispetto al primo semestre 2021, a sostegno della crescita delle vendite (+20,3%), in parte negativamente influenzati dall'andamento dei cambi di alcune valute, diverse dall'euro, in cui il Gruppo sostiene parte dei costi operativi.

34. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura del costo del venduto e dei costi operativi è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	93.041	106.207	(13.166)
Costi per servizi	227.782	176.563	51.219
Costo del personale	128.603	100.828	27.775
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	25.182	24.407	775
Ammortamenti su attività per diritto d'uso	58.934	53.764	5.170
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	-	206	(206)
Altri oneri	11.448	10.521	927
Totale	544.990	472.496	72.494

Rispetto al primo semestre 2021, si registra un incremento del Costo per servizi e del Costo del personale, in parte influenzato dall'apprezzamento nel periodo delle principali valute in cui il Gruppo sostiene parte dei propri costi operativi; l'incremento è, inoltre, principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi e alla progressiva normalizzazione della struttura dei costi del Gruppo, non ancora tornata ai livelli pre - pandemia. A tal riguardo si segnalano i maggiori costi per il rafforzamento della struttura organizzativa, per l'ingresso di alcune figure nel top management di Gruppo e i minor contributi ricevuti, nel corso del primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sia a sostegno dell'occupazione sia per le rinegoziazioni dei canoni di locazione; alcune tipologie di costo evidenziano già un aumento legato alla spinta inflattiva.

Di seguito gli impatti nel conto economico per natura nel primo semestre 2022 e nel primo semestre 2021, derivanti dai contratti di locazione contabilizzati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione 2022 vs 2021
	2022	% sul Totale	2021	% sul Totale	
Ammortamenti su Attività per diritto d'uso	58.934	60,0%	53.764	58,3%	5.170
Interessi e oneri sulle passività per leasing	7.093	7,2%	6.855	7,4%	238
Proventi sulle passività per leasing	(614)	(0,6%)	(389)	(0,4%)	(225)
Costi relativi a locazione a breve termine (short term)	3.046	3,1%	3.551	3,8%	(505)
Costi relativi a locazione di beni di valore modesto (low value assets)	324	0,3%	242	0,3%	82
Costi relativi a locazioni con pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività per leasing	31.995	32,6%	32.138	34,9%	(143)
Riduzione canoni di locazione	(2.501)	(2,6%)	(3.973)	(4,3%)	1.472
Totale	98.277	100,0%	92.188	100,0%	6.089

Alcuni dei contratti di locazione del Gruppo contengono pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile legati ai ricavi generati da punti vendita (DOS), in spazi presi in locazione che non sono inclusi nella valutazione dei contratti di locazione e sono iscritti in base alla competenza economica. I costi dei canoni variabili rappresentano, al 30 giugno 2022, complessivamente il 32,6% del totale degli oneri a conto economico inerenti ai contratti di locazione inclusi e non nella passività per leasing di cui al principio contabile IFRS 16. I canoni variabili dipendono dalle vendite e pertanto dallo sviluppo economico degli esercizi successivi. Si stima che i canoni variabili continueranno nei futuri esercizi ad avere un'incidenza proporzionale alle vendite dei prodotti finiti.

Si segnala che, al fine di contenere gli effetti negativi determinati dalla pandemia da Covid-19, il Gruppo ha continuato a beneficiare delle negoziazioni, già intraprese nel corso del 2020 e del 2021, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha registrato, nel primo semestre 2022, un provento, principalmente relativo all'area cinese, pari a Euro 2.501 migliaia (Euro 3.973 migliaia nel primo semestre 2021); nel rendiconto finanziario consolidato è stato presentato all'interno del Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (Altre componenti economiche senza movimenti di cassa). Tale contabilizzazione è conforme con quanto previsto agli emendamenti al principio contabile IFRS 16, relativi alle rinegoziazioni per pandemia Covid-19.

35. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Recuperi di spese	1.103	1.989	(886)
Contributi pubblicitari	37	5	32
Proventi diversi	7.891	11.878	(3.987)
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	1	24	(23)
Sopravvenienze attive	1.068	708	360
Totale	10.100	14.604	(4.504)

Gli altri proventi, pari a Euro 10.100 migliaia, registrano rispetto al primo semestre 2021 un decremento di Euro 4.504 migliaia. Si segnala che nel corso del primo semestre 2021, la voce Proventi diversi aveva beneficiato di Euro 5,0 milioni per la definizione del rimborso assicurativo ricevuto dalla Ferragamo Usa Inc. per i danni subiti ad alcuni negozi nord americani nel corso delle proteste sociali avvenute nel secondo trimestre 2020. Nel primo semestre 2022 la voce include il contributo concesso dalla Regione Toscana e dal Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 1.832 migliaia, relativo agli Incentivi per la Crescita Sostenibile (progetto I-SUCCEED), per i cui dettagli si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022".

36. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	508	814	(306)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	966	1.143	(177)
Interessi sulle passività per leasing	7.092	6.849	243
Oneri sulle passività per leasing	1	6	(5)
Perdite su cambi	12.281	6.775	5.506
Oneri finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	13.447	10.026	3.421
Totale	34.295	25.613	8.682
(In migliaia di Euro)			
Proventi finanziari			
Interessi attivi	824	311	513
Altri proventi finanziari	466	667	(201)
Proventi sulle passività per leasing	614	389	225
Utili su cambi	20.092	11.100	8.992
Proventi finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	5.116	3.240	1.876
Totale	27.112	15.707	11.405

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi da finanziamenti bancari a breve termine e in parte da finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

La voce “oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari” si riferisce principalmente alle spese bancarie, ed in misura residuale agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e da oneri da attualizzazione.

Gli interessi sulle passività per leasing sono pari nel primo semestre 2022 a Euro 7.092 migliaia (Euro 6.849 migliaia nel primo semestre 2021).

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., e derivano dall'attività di vendita sia verso società del Gruppo (intercompany) che verso terzi in valuta diversa dall'Euro. Nel corso del primo semestre 2022 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 7.811 migliaia rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 4.325 migliaia nel primo semestre 2021.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di fair value relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2022 si è verificato un impatto netto di oneri per adeguamento al fair value dei derivati per Euro 8.331 migliaia rispetto a un impatto netto di oneri finanziari per Euro 6.786 migliaia nel primo semestre 2021.

37. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2022 vs 2021
	2022	2021	
Imposte correnti	(26.681)	(11.715)	(14.966)
Imposte differite	409	(7.014)	7.423
Totale	(26.272)	(18.729)	(7.543)
Tax rate	29,8%	33,4%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo, in linea con il tax rate effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, quando era pari al 29,6%. Le imposte differite includono l'utilizzo netto nel corso del periodo di imposte differite attive su perdite fiscali per Euro 9.017 migliaia, relative principalmente alla Salvatore Ferragamo S.p.A..

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati per natura i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione 2022 vs 2021
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.120	1.216	(96)
- sulle attività materiali	12.695	11.619	1.076
- sulle attività immateriali	1.881	2.057	(176)
- sulle attività per diritto d'uso e passività per leasing	16.070	15.084	986
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	3.392	2.024	1.368
- sulla valutazione delle rimanenze	13.496	15.455	(1.959)
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	47.700	37.749	9.951
- su perdite fiscali	1.039	9.986	(8.947)
- su fondi tassati	4.164	2.540	1.624
- per altre differenze temporanee	9.136	7.738	1.398
Imposte differite Attive	110.693	105.468	5.225
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(114)	(103)	(11)
- sulle attività materiali	(366)	(337)	(29)
- sulle attività per diritto d'uso e passività per leasing	(130)	(141)	11
- sulla valutazione delle rimanenze	(1.933)	(1.805)	(128)
- per altre differenze temporanee	(983)	(994)	11
Imposte differite Passive	(3.526)	(3.380)	(146)
Effetto Netto	107.167	102.088	5.079

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto dell'effettiva possibilità di realizzo.

38. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante il periodo di riferimento.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)		
Utile (perdita) da attività in funzionamento (Euro)	61.589.571	34.564.944
Utile (perdita) delle attività destinate alla dismissione (Euro)	-	(3.850.932)
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	61.589.571	30.714.012
Numero medio azioni ordinarie	167.011.384	168.640.000
Risultato per azione base da attività in funzionamento azioni ordinarie (Euro)	0,369	0,205
Risultato per azione base da attività operativa cessata azioni ordinarie (Euro)	0,000	(0,023)
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,369	0,182
Numero medio azioni ordinarie	167.011.384	168.640.000
Effetto diluitivo piani di stock grant	39.570	-
Numero medio azioni ordinarie diluito	167.050.954	168.640.000
Risultato per azione diluito da attività in funzionamento azioni ordinarie (Euro)	0,369	0,205
Risultato per azione diluito da attività operativa cessata azioni ordinarie (Euro)	0,000	(0,023)
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,369	0,182

Altre informazioni

39. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di una parte degli utili accantonati a Riserva Straordinaria, attingendo dagli utili prodotti negli esercizi 2008 – 2016 e accantonati in tale riserva, pari ad un dividendo unitario di Euro 0,34 per ciascuna delle n. 166.866.600 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle n. 1.923.400 azioni proprie in portafoglio) alla data dello stacco cedola, per un totale di Euro 56.734.644. Al 30 giugno 2022 i dividendi pagati risultano pari a Euro 56.391 migliaia.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso del primo semestre 2022, non hanno deliberato e/o pagato dividendi.

40. Pagamenti basati su azioni

L'assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 in sede ordinaria ha approvato due piani di incentivazione a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Marco Gobbetti, nonché di eventuali ulteriori beneficiari del Gruppo Ferragamo che potranno essere in futuro individuati dal Consiglio di Amministrazione: il piano "Special Award 2022-2026" e il "Piano Restricted Shares". Tali piani hanno avuto avvio per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 1° gennaio 2022. Per maggiori informazioni circa i predetti piani di incentivazione si veda il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e l'apposita documentazione relativa all'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società <https://group.ferragamo.com/it>, sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2021/14 dicembre.

Piano Restricted Shares

a) Descrizione del piano

Il Piano Restricted Shares è volto a rafforzare, nell'ambito del complessivo pacchetto retributivo dei beneficiari, l'allineamento di interessi con tutti gli stakeholder del Gruppo Ferragamo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione alla Società e al Gruppo Ferragamo.

Alla data del 30 giugno 2022, destinatario del Piano Restricted Shares è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società. Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori beneficiari, a proprio insindacabile giudizio, tra i manager che ricoprono e ricopriranno il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

Oggetto del Piano

È previsto che ai beneficiari sia assegnato, all'inizio di ogni anno, il diritto di ricevere, gratuitamente, un numero di Restricted Shares corrispondente ad un controvalore monetario determinato dai competenti organi sociali e dividendo tale controvalore monetario per il valore medio delle azioni (per tale intendendosi la media dei prezzi ufficiali delle azioni) nei 30 giorni precedenti l'assegnazione del diritto.

Le azioni del Piano Restricted Shares saranno poi attribuite al termine di un periodo di 12 mesi dal giorno dell'assegnazione del diritto, a condizione che:

(1) la Società abbia conseguito, nell'esercizio di riferimento, i seguenti obiettivi minimali (c.d. underpins):

a) livello dei ricavi complessivi a CER (current exchange rates) per l'esercizio di riferimento equivalente ad almeno il 70% di quello dell'esercizio precedente; e

b) livello del ROIC del Gruppo Ferragamo a RER (reported exchange rates) per l'esercizio di riferimento superiore al WACC del Gruppo;

(2) il rapporto di amministrazione e/o di lavoro e/o collaborazione in essere fra ciascun Beneficiario e la Società, ovvero una Controllata, sia ancora in essere alla data di attribuzione.

Una volta attribuite, le Restricted Shares saranno soggette ad un vincolo di intrasferibilità – cosiddetto lock-up - di 12 mesi, a far tempo dalla data di attribuzione.

L'attribuzione gratuita di azioni della Società in esecuzione del Piano avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, e/o da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile.

Il Piano Restricted Shares deve considerarsi previsto a tempo indeterminato.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Marco Gobbetti, verrà annualmente assegnato, all'inizio di ciascun anno del Piano Restricted Shares, il diritto di maturare, gratuitamente, un numero di Restricted Shares corrispondente ad un controvalore monetario pari ad Euro 2.500.000. Per il primo esercizio che si chiuderà al 31

dicembre 2022, l'attribuzione delle Restricted Shares avverrà a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimali (c.d. underpins).

Il controvalore monetario annuo previsto per gli eventuali ulteriori beneficiari sarà stabilito tempo per tempo dai competenti organi della Società.

L'incentivo oggetto del Piano Restricted Shares sarà soggetto ai meccanismi di correzione ex post previsti dalle politiche di remunerazione della Società (ivi incluse le clausole di claw back, limitate a eventuali condotte imputabili ai beneficiari a titolo di dolo).

Movimentazione nel periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*		
(i)	In circolazione all'inizio dell'esercizio	-
(ii)	Assegnati nel periodo	114.766
(iii)	Annullati nel periodo	-
(iv)	Esercitati nel periodo	-
(v)	Scaduti nel periodo	-
(vi)	In circolazione a fine periodo	114.766
(vii)	Esercitabili a fine periodo	-

* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

b) Movimentazione della Riserva di stock grant

	30 giugno 2022	
	Numero	Fair value (in migliaia di Euro)
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>		
- ad inizio esercizio	-	-
- assegnati durante l'esercizio	114.766	1.263
- a fine periodo	114.766	1.263

c) Modalità di determinazione del fair value

Il fair value del Piano Restricted Shares è stato determinato come il fair value delle azioni al momento dell'assegnazione, scontato dei dividendi attesi.

Le assunzioni per la valutazione effettuata del Piano Restricted Shares per l'Amministratore Delegato e Direttore generale sono le seguenti:

Data di assegnazione	01/01/2022
Prezzo azioni alla data di assegnazione (Euro)	22,53
Dividendi attesi	1,5%
Fair value per azione alla data di assegnazione (Euro)	22,19

Piano Special Award 2022 - 2026

a) Descrizione del piano

Il Piano Special Award è volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il top management e tutti gli stakeholder del Gruppo Ferragamo in un'ottica di creazione di valore, incentivando i beneficiari a raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine della Società, che sono riflessi anche nel piano strategico, e favorendone altresì la retention. In considerazione e ai fini del perseguimento di tali obiettivi, il Piano Special Award prevede un unico ciclo sottoposto a un periodo di performance quinquennale. Tale arco temporale appare idoneo, peraltro, al conseguimento dei suddetti obiettivi di lungo termine perseguiti con il Piano Special Award.

Alla data del 30 giugno 2022, destinatario del Piano Special Award è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società. Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori beneficiari (all'inizio del Piano ovvero durante il Periodo di Vesting, con applicazione, in tal caso, di un parametro pro rata temporis che riproporzioni lo Special Award Bonus tenendo conto dell'effettiva permanenza in servizio nel corso del Periodo di Vesting), a proprio insindacabile giudizio, tra i top manager che ricoprono e ricopriranno il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

Oggetto del Piano

Il Piano Special Award prevede l'erogazione di uno "Special Award Bonus" in due tranches rispettivamente: (a) alla fine del primo triennio dal 1° gennaio 2022 (vale a dire al 31 dicembre 2024), al raggiungimento del primo obiettivo; e (b) alla fine del biennio successivo (vale a dire al 31 dicembre 2026), al raggiungimento del secondo obiettivo, subordinatamente alla sussistenza in essere a tali date di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro fra ciascun Beneficiario e la Società ovvero una Controllata, a seconda del caso. L'erogazione dello "Special Award Bonus" per entrambe le tranches sarà corrisposta per il 50% in denaro e per il restante 50% in azioni della Società.

Ciascuna tranche sarà pari ad un importo percentuale (determinato dai competenti organi della Società e, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale pari allo 0,50%) del valore medio di capitalizzazione della Società in un periodo compreso tra i 3 mesi precedenti ed i 3 mesi successivi alla fine del primo triennio e dell'ulteriore biennio successivo dall'inizio del Rapporto (il "Valore Medio").

Per la quota dello Special Award Bonus che sarà erogata tramite l'attribuzione gratuita di azioni della Società saranno impiegate azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, e/o da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 comma 1 del Codice Civile.

Le azioni attribuite ai beneficiari saranno soggette ad un vincolo di intrasferibilità (c.d. lock-up) di 3 mesi.

L'incentivo oggetto del Piano sarà soggetto ai meccanismi di correzione ex post previsti dalle politiche di remunerazione della Società (ivi incluse le clausole di claw back, limitate a eventuali condotte imputabili ai beneficiari a titolo di dolo).

b) Movimentazione della Riserva di stock grant e costo del piano

	30 giugno 2022
	Fair value (in migliaia di Euro)
<hr/>	
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	
- ad inizio esercizio	-
- assegnati durante l'esercizio	1.278
- a fine periodo	1.278
<hr/>	
(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al
	30 giugno 2022
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (pagamento in azioni)	1.278
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (pagamento per cassa)	571

c) Modalità di determinazione del fair value

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto, la valutazione riguarda il fair value totale del piano che è influenzato dal grado di raggiungimento di obiettivi di performance legati alla valorizzazione del titolo della Società; pertanto, rispetto al principio contabile si tratta di obiettivi cosiddetti "market based". La stima del fair value è stata effettuata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione è stata effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano.

Di seguito le principali assunzioni per la valutazione del Piano Special Award per l'Amministratore Delegato e Direttore generale alla data di assegnazione e alla data del 30 giugno 2022, per la valutazione della tranche che prevede il pagamento per cassa. Il fair value della tranche che prevede il pagamento per cassa dovrà essere valutato ad ogni data di reporting.

Valutazione all'assegnazione	1° gennaio 2022
Data di assegnazione	1° gennaio 2022
Prezzo azioni alle data di assegnazione (Euro)	22,53
Dividendi attesi	1,5%
Volatilità attesa*	34%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	(0,07%)
<hr/>	
Valutazione alla data di reporting	30 giugno 2022
Data di assegnazione	1° gennaio 2022
Prezzo azioni alle data di reporting (Euro)	14,70
Dividendi attesi	1,5%
Volatilità attesa*	43%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	(0,07%)

* Ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

** Media dei tassi interest rate swap alla data di valutazione rispettivamente alle due scadenze dei tre anni e cinque anni

41. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 - Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.

A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica; pertanto, non sono identificabili segmenti operativi ed il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2022	2021*
Ricavi Retail	441.080	378.623
Ricavi Wholesale	192.303	136.521
<i>Vendite nette</i>	633.383	515.144
Effetto Cash flow hedging sui Ricavi	(11.304)	4.307
Licenze e prestazioni	6.884	3.223
Locazioni Immobiliari	1.316	1.143
Ricavi	630.279	523.817
Margine Lordo	452.805	360.960
Margine Lordo %	71,8%	68,9%
Costi del personale	(121.235)	(93.203)
Costi per affitti	(41.918)	(39.190)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(84.033)	(77.992)
Costi per comunicazione	(27.690)	(24.459)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(82.540)	(60.191)
Risultato operativo	95.389	65.925
(Oneri)/proventi finanziari netti	(7.183)	(9.906)
Risultato prima delle imposte	88.206	56.019
Imposte sul reddito	(26.272)	(18.729)
Risultato dall'attività in funzionamento	61.934	37.290
Risultato netto da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	-	(3.851)
Risultato netto	61.934	33.439
EBITDA**	179.505	144.302

* I dati del primo semestre 2021 sono stati ripresentati ai fini comparativi per una diversa esposizione dei ricavi per canale.

** Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	302.713	279.790
Crediti commerciali	120.066	112.670
Attività materiali e investimenti immobiliari	216.166	217.077
Attività per diritto d'uso	497.219	500.047
Attività immateriali a vita utile definita e avviamento	36.936	40.102
Altre attività	196.622	186.977
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	1.369.722	1.336.663
Indebitamento finanziario netto	289.571	224.483
Debiti commerciali e Passività per resi	173.095	193.102
Altre passività	152.159	133.199
Patrimonio netto	754.897	785.879
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	1.369.722	1.336.663

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione per i dettagli ed i relativi commenti sui ricavi suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (con esclusione degli strumenti finanziari e delle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

Gruppo Salvatore Ferragamo
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

(In migliaia di Euro)	Italia	Europa (esclusa Italia)	Nord America	Giappone	Asia Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2022	235.151	154.461	195.606	8.742	165.389	12.416	771.765
31 dicembre 2021	242.998	163.477	181.100	12.615	168.127	10.300	778.617

42. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con parti correlate intercorsi nei semestri chiusi al 30 giugno 2022 e 2021:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022						30 giugno 2022			
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Passività per leasing	
Società controllante:										
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	16	(24)	(11)	566	15	-	-	(10.164)	(598)	
Società correlate										
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	22	(3.374)	(745)	45.379	16	70	(83)	-	(48.305)	
Lungarno Alberghi S.r.l.	4	(1.032)	(331)	16.908	5	-	(22)	-	(18.727)	
Fondazione Ferragamo	2	(51)	-	-	-	-	(50)	-	-	
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione										
Dal Borro S.r.l.	3	(11)	-	-	3	-	(11)	-	-	
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	4	-	-	-	-	(4)	
Baia di Scarlino S.r.l.	-	-	-	-	3	-	-	-	-	
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	26	(2)	-	-	-	-	-	-	-	
Il Borro S.r.l. Società agricola	1	-	-	-	1	-	-	-	-	
Rubino S.r.l.	-	(19)	-	-	-	2	-	-	-	
Windows on Italy S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-	(1)	-	-	
Vivia di Vivia Ferragamo & C. SAS	-	(97)	-	-	-	-	(20)	-	-	
Harbour City Estates Limited	-	(2.159)	(88)	15.272	-	755	-	-	(16.488)	
Times Square Ltd.	-	(225)	-	-	-	-	(74)	-	-	
Harriman Leasing Limited	-	(2)	-	-	-	815	-	-	-	
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.137)	(242)	11.939	-	787	(1)	-	(12.683)	
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(332)	(28)	1.210	-	200	-	-	(1.354)	
Pedder Group Limited	-	-	-	-	3	-	-	-	-	
Pedder Vision Limited	5	-	-	-	16	-	-	-	-	
OIS Realty Limited	-	(259)	(5)	348	-	140	-	-	(357)	
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(386)	(12)	523	-	247	(61)	-	(523)	
Wharf IFS (Chengdu) Property Management Limited Company	-	(76)	-	-	-	-	-	-	-	
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(58)	-	-	-	31	(10)	-	-	
Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.	-	(182)	(2)	26	-	115	-	-	-	
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(117)	-	2	-	4	(4)	-	(2)	
Altre parti correlate										
Massimo Ferragamo	-	(69)	-	-	-	-	(36)	-	-	
Riccardo Ferragamo	-	(18)	-	-	-	-	-	(2)	-	
Giovanna Ferragamo	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-	
Angiolo Anichini	-	(94)	-	-	-	-	-	(25)	-	
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche										
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(16.064)	-	-	-	-	-	(6.934)	-	
Totale	79	(25.835)	(1.464)	92.177	62	3.166	(373)	(17.125)	(99.041)	
Totale Gruppo	630.279	(357.416)	(34.295)	497.219	120.066	56.216	(161.766)	(80.718)	(598.992)	
% incidenza	0,0%	7,2%	4,3%	18,5%	0,1%	5,6%	0,2%	21,2%	16,5%	

Gruppo Salvatore Ferragamo
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2021						30 giugno 2021		
	Ricavi	Costo del venduto e Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Passività per leasing
Società controllante:									
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	10	(38)	(12)	630	10	2.690	-	-	(657)
Società correlate sottoposte a comune controllo									
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	21	(2.562)	(765)	51.190	15	70	(34)	-	(53.022)
Lungarno Alberghi S.r.l.	10	(952)	(343)	17.865	10	-	-	-	(19.448)
Fondazione Ferragamo	2	(50)	-	-	-	-	(50)	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione									
Arpa S.r.l.	-	(9)	-	-	-	-	(9)	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	7	-	-	-	-	(7)
Caretti & Associati S.r.l.	-	(50)	-	-	-	-	(61)	-	-
Castiglione del Bosco S.a.r.l.	-	(9)	-	-	-	-	(4)	-	-
Castiglione del Bosco Hotel S.r.l.	2	-	-	-	3	-	-	-	-
Il Borro S.r.l. Società agricola	2	-	-	-	2	-	-	-	-
Prisma Property Investment Management S.r.l.	1	-	-	-	1	-	-	-	-
Vivia di Vivia Ferragamo & C. SAS	-	(87)	-	-	-	-	(15)	-	-
Harbour City Estates Limited	-	(3.343)	(99)	17.461	253	2.703	(139)	-	(18.118)
Times Square Ltd.	-	(519)	-	-	112	-	(196)	-	-
Harriman Property Management Limited	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Harriman Leasing Limited	-	(1)	-	-	-	719	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.251)	(250)	12.862	-	714	(34)	-	(13.226)
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(297)	(36)	1.625	-	181	-	-	(1.791)
Pedder Group Limited	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Pedder Vision Limited	20	-	-	-	10	-	-	-	-
OIS Realty Limited	-	(233)	(10)	729	-	123	-	-	(727)
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(361)	(23)	1.187	-	224	-	-	(1.221)
Wharf IFS (Chengdu) Property Management Limited Company	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(50)	-	-	-	28	-	-	-
Wharf (China) Property Management Co. Ltd - IFS Branch	-	(53)	-	-	-	-	-	-	-
Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.	-	(168)	(8)	307	-	104	-	-	(362)
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(139)	-	-	-	4	(5)	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione									
Massimo Ferragamo	-	(62)	-	-	-	-	-	-	-
Riccardo Ferragamo	-	(14)	-	-	-	-	-	(1)	-
Federica Anichini	-	(49)	-	-	-	-	-	-	-
Angiolo Anichini	-	(94)	-	-	-	-	-	(25)	-
Giuseppe Anichini	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche									
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(4.398)	-	-	-	-	-	(2.773)	-
Totale	68	(14.807)	(1.546)	103.863	419	7.560	(547)	(2.799)	(108.579)
Totale Gruppo	523.817	(457.892)	(25.613)	469.553	109.884	48.335	(120.516)	(40.928)	(562.244)
% incidenza	0,0%	3,2%	6,0%	22,1%	0,4%	15,6%	0,5%	6,8%	19,3%

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.733 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A per Euro 23 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) si evidenzia tra le Altre passività correnti un ammontare di Euro 10.164 migliaia, quale debito per IRES della Salvatore Ferragamo S.p.A. (al 31 dicembre 2021 era un credito di Euro 2.567 migliaia nelle Altre attività correnti).

Salvatore Ferragamo S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di locazione con Ferragamo Finanziaria S.p.A., relativo all'affitto di un capannone adiacente allo stabilimento di Osmannoro, che la società Capogruppo ha adibito a modelleria per lo sviluppo dei prodotti in pelle. Rientrando nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, il contratto è stato contabilizzato con l'iscrizione dell'Attività per diritto d'uso, ammortizzata lungo la vita del contratto, in contropartita alla passività per leasing.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, sulle attività per diritto d'uso, sulle passività per leasing e sulle altre attività e passività in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 sono contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per leasing, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi informatici e amministrativi. Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana, rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16. Le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; le attività per diritto d'uso, le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad un contratto per l'affitto di un locale adibito a punto vendita della catena retail italiana, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

Fondazione Ferragamo

I costi (ed i relativi saldi a debito) si riferiscono per Euro 51 migliaia ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo (Euro 50 migliaia nel primo semestre 2021).

Società riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, sulle attività per diritto d'uso, sulle passività per leasing e sulle altre attività e passività in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 sono contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per leasing, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Harbour City Estates Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi (al netto della riduzione dei canoni concessa per la pandemia da Covid-19) e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente all'affitto locali in Hong Kong,

che include principalmente il negozio in Canton Road (flagship store), rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16. Le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Times Square Ltd. e Harriman Leasing Limited

I costi operativi (ed i relativi debiti commerciali) nei confronti di Times Square Ltd. si riferiscono principalmente all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong, mentre le altre attività nei confronti di Harriman Leasing Limited si riferiscono al deposito cauzionale relativo allo stesso negozio in Hong Kong.

Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited, rientrante per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

OIS Realty Limited

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per uffici di Ferragamo Hong Kong Limited e Ferragamo Retail Hong Kong Ltd. rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, mentre le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Chongqing Jiayi Real Estate Development Co Ltd.

Le attività per diritto d'uso e le passività per leasing, i costi operativi e gli oneri finanziari si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS16; mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altre parti correlate

Relativamente alle altre parti correlate, i costi e i relativi debiti, si riferiscono al costo sostenuto principalmente da Salvatore Ferragamo S.p.A. e da Ferragamo Usa Inc. in relazione al rapporto di collaborazione in essere nel corso del periodo.

Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del primo semestre 2022 sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Giacomo Ferragamo	Chief Product & Transformation Officer e Consigliere
Alessandro Corsi	Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi debiti, si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo del bonus variabile. Nel corso del primo semestre 2022 sono stati pari a Euro 553 migliaia, (mentre nel corso del primo semestre 2021 erano pari ad Euro 572 migliaia). In generale ai dirigenti con responsabilità strategica sono riconosciuti benefits non monetari, quali auto, telefono cellulare e polizze assicurative.

I compensi spettanti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, pari a Euro 14.521 migliaia, sono inclusivi del compenso relativo al rapporto di lavoro dipendente, del compenso forfettario per l'ingresso, della stima del bonus variabile e dei compensi di competenza del periodo dei due piani con pagamenti basati su azioni (per i cui dettagli si rimanda alla nota 40 Pagamenti basati su azioni nelle note esplicative al presente documento). I compensi spettanti agli altri Amministratori della Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi dei compensi per la partecipazione ai comitati, e relativamente ad Angelica Visconti del costo sostenuto in relazione al rapporto di lavoro dipendente, che si è concluso nel corso del primo semestre 2022. Pertanto, nel primo semestre 2022 il compenso totale relativo al Consiglio di Amministrazione è stato pari a Euro 15.406 migliaia (nel primo semestre 2021 Euro 3.723 migliaia). Ad alcuni consiglieri sono riconosciuti benefits non monetari, quali auto, telefono cellulare, polizze assicurative e foresterie.

I compensi al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 104 migliaia (nel primo semestre 2021 Euro 103 migliaia).

43. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Fideiussioni e garanzie prestate da terzi a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	26.553	23.804
Garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	142.120	136.176
Totale	168.673	159.980

Le fideiussioni e le garanzie prestate da soggetti terzi nell'interesse delle società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a fideiussioni e garanzie rilasciate su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo e comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 5.776 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

44. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2022 non vi sono stati eventi od operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

45. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

46. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2022

In data 27 luglio 2022 Salvatore Ferragamo S.p.A. ha sottoscritto n. 5.000 nuove azioni emesse dalla società Ferragamo Japan K.K., per un corrispettivo totale di 3.573.019 migliaia JPY (circa Euro 25 milioni). In seguito a tale operazione Salvatore Ferragamo S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale della controllata giapponese, passando dal 71,00% all'89,13% del relativo capitale sociale. L'operazione ha lo scopo di rafforzare la presenza del Gruppo Salvatore Ferragamo in Giappone, dotando Ferragamo Japan K.K. di maggiori risorse finanziarie per sviluppare il business locale.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022.

Firenze, 6 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Leonardo Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Marco Gobbetti in qualità di “Amministratore Delegato” e Alessandro Corsi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2022.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stata valutata sulla base del modello Internal Control – Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 6 settembre 2022

Amministratore Delegato
Marco Gobbetti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Alessandro Corsi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG, a sua volta rispondente all'IAS e KPMG International Co.-Member, società di diritto olandese.

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 16.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brescia Lodig
e Codice Fiscale N. 03109610159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 03709460159
VAT number IT0370960159
Sede legale: Via Ivano Filippi, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



Gruppo Salvatore Ferragamo
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2022

tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 7 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio